

INTESTAZIONE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: Servizio di gestione del servizio di "Raccolta e Trasporto dei RSU e RD ed Altro nel territorio del Comune di Cariatì".

CIG: 71984859BC - CUP: B69D17005900004

INDICE

TITOLO I - PIANO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI.....	4
Art.1 – Premesse progettuali	4
Art.2 – Normativa Regionale.....	4
Art.3 – Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI, accordo ANCI-CONAI e i consorzi di filiera	5
Art. 4 – Il sistema impiantistico in Calabria per la raccolta differenziata	6
Art. 5 – La raccolta differenziata esistente	7
Art. 6 – Analisi del territorio.....	8
Art. 7 – Analisi demografica	9
Art. 8 – Caratteristiche morfologiche ed urbanistiche.....	10
Art. 9 – Modus operandi del nuovo schema di raccolta	11
Art. 10 – Dimensionamento del servizio: fabbisogno mezzi e uomini.....	13
Art. 11 – Centro di raccolta	15
Art. 12 – Servizi integrativi	15
TITOLO II - NORME GENERALI	17
Art.13 – Principi generali ed obiettivi	17
Art.14 – Servizi oggetto dell’appalto.....	17
Art.15 – Obbligo di sopralluogo	18
Art. 16 – Durata dell’appalto	19
Art.17 – Variazione dei servizi.....	19
Art.18 – Garanzia fideiussoria in caso di aggiudicazione definitiva	19
Art.19 – Garanzie e polizza assicurativa.....	20
Art.20 – Cessione del contratto	20
Art.21 – Subappalto del servizio	20
Art.22– Adempimenti relativi alla legge antimafia e tracciabilità dei flussi finanziari	20
Art.23 – Controllo dell’Amministrazione e obbligo di collaborazione	20
Art.24 – Esecuzione d’ufficio.....	21
Art.25– Oneri per l’Amministrazione	21
Art.26– Lingua.....	21
TITOLO III – RESPONSABILITA’ ED ONERI DELLA DITTA APPALTATRICE	22
Art.27 – Responsabilità	22
Art.28 – Cooperazione	22
Art.29 – Campagna di informazione ed educazione ambientale.....	23
TITOLO IV – NORME TECNICHE PER L’ESECUZIONE DEL SERVIZIO	23
Art.30 – Norme tecniche generali.....	23
Art.31 – Personale di servizio.....	24
Art.32 – Assumptions.....	25
Art.33 – Mezzi ad attrezzature.....	26
Art.34 – Domicilio legale e sede operativa	27
Art.35 – Obblighi dell’appaltatore	27
TITOLO V – MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	29
Art.36 – Raccolta dei rifiuti solidi urbani non ingombranti (RSU).....	29
Art.37 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (sacco residuo) per le utenze domestiche e non domestiche	29

Art.38 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche.....	29
Art.39 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche	29
Art.40 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta per le utenze non domestiche	29
Art. 41 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche	29
Art. 42 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, ed imballaggi in alluminio e banda stagnata (multimateriale leggero) per le utenze domestiche	30
Art. 43 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, ed imballaggi in alluminio e banda stagnata (multimateriale leggero) per le utenze non domestiche	30
Art. 44 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche	30
Art. 45 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche	30
Art. 46 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da scarti vegetali (verde) per le utenze domestiche, servizio su prenotazione	30
Art. 47 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione	30
Art. 48 – Rifiuti non compresi nel servizio raccolta Rifiuti Solidi Urbani	31
Art. 49 – Rimozione dei rifiuti abbandonati.....	31
Art. 50 – Gestione del centro raccolta rifiuti	32
Art. 51 – Oneri selezione e ricavi CONAI.....	32
Art. 52 – Smaltimento rifiuti	33
Art. 53– Controllo di qualità e sperimentazioni.....	33
TITOLO VI – ASPETTI ECONOMICI	34
Art. 54 – Corrispettivo.....	34
Art. 55 – Stipula del contratto.....	34
Art. 56 – Modalità di pagamento del canone	35
Art.57 – Elenco Prezzi Unitari (Lavori in economia).....	35
TITOLO VII – NORME SULLA SICUREZZA.....	36
Art. 58 – Prescrizioni in materia di salute e sicurezza.....	36
Determinazioni del corrispettivo	36
Oneri dell’Appaltatore	36
Personale dell’Appaltatore	36
Norme generali di comportamento.....	37
Stato delle macchine.....	37
Infortuni o incidenti	37
Sanzioni	37
Art. 59 – Piani di sicurezza	37
TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI	39
Art.60 – Penalità	39
Art.61 – Risoluzione del contratto	40
Art. 62 – Spese	40
Art. 63 – Controversie.....	40
Art. 64 – Documenti contrattuali.....	40
Art. 65 – Osservanza delle Leggi e Regolamenti.....	41
Art. 66 – Riferimento alla legge	41

TITOLO I - PIANO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Art.1 – Premesse progettuali

Il presente Piano di Ottimizzazione viene elaborato in ottemperanza a quanto previsto dal *Piano Comunale di Gestione dei Rifiuti* del Comune di Cariati approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 17 del 29/03/2017.

Tale lavoro è finalizzato ad individuare un modello di raccolta che permetterà al comune di Cariati di allinearsi alle prescrizioni normative in materia (minimo 65% di raccolta differenziata) e ai dettami dei piani regionali e provinciali che prevedono la minimizzazione dei rifiuti da smaltire in discarica. L'aumento dei quantitativi di raccolta differenziata, attraverso i contributi dei Consorzi CONAI, oltre all'importante aspetto ambientale comporterà una riduzione dei costi di gestione del servizio rifiuti il cui effetto verrà trasmesso ai cittadini con la conseguente riduzione della pressione fiscale.

L'intento del Comune di Cariati è, quindi, quello di favorire la messa a regime di un sistema ordinario di raccolta che, sfruttando le migliori conoscenze tecniche e gestionali, miri alla riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti, attraverso la differenziazione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero, secondo le indicazioni della normativa vigente.

Il sistema di gestione dei rifiuti da realizzare si conformerà ai criteri di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario e nazionale, anche con azioni volte ad informare i cittadini in ordine all'importanza che assume una economica ed efficiente gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale.

Art.2 – Normativa Regionale

La Calabria, come noto, ha avuto diversi anni di commissariamento in materia di rifiuti producendo diverse ordinanze, piani, ecc. senza però risolvere il problema della gestione dei rifiuti in maniera definitiva. Il quadro di riferimento normativo e delineato dai seguenti provvedimenti:

1. Piano di gestione di rifiuti Regione Calabria BUR n.20 del 31/10/2007;
2. Delibera di Giunta Regionale n°49 dell'11/02/2013 "Approvazione delle Linee Guida per la Rimodulazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti"

Superati e aggiornati recentemente con:

1. La Delibera di Giunta Regionale n°407 del 21/10/2015 "Aggiornamento delle linee guida per la rimodulazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria";
2. Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) Delibera n°156 pubblicato sul BURC n°122 del 21 Dicembre 2016.

Di particolare importanza è la L.R. 12 Aprile 2013 n.18 del 16 Aprile 2013 che termina il commissariamento "*Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi individuati per l'incremento della Raccolta Differenziata. Rimodulazione della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti urbani*". La legge oltre alla cessazione dello stato commissariale determina le tariffe di conferimento con un sistema premiante per i comuni che fanno la raccolta differenziata. In particolare con DDG n. 9083 del 25.07.2014 è stata definita la rimodulazione della tariffa da corrispondere a decorrere dal 01 gennaio 2015. pari a 147,00 €/ton e le seguenti riduzioni tariffarie:

- per i comuni che raggiungeranno un livello di RD pari o superiore al 65% uno sconto tariffario di 40€/ton;
- per i comuni che raggiungono un livello di RD tra il 50% ed il 65% uno sconto tariffario di 22€/ton;
- per i comuni che raggiungono un livello di RD tra il 35% ed il 55% uno sconto tariffario di 15€/ton;
- per i comuni che raggiungono un livello di RD tra il 25% ed il 35% uno sconto tariffario di 0€/ton dovendo corrispondere la tariffa base;

Di contro, i comuni che non raggiungeranno la percentuale minima del 25% di RD un aumento tariffario di 22€/ton.

Inoltre, la legge regionale determina la tariffa da corrispondere per la frazione organica dal mese di maggio 2014 in 105,26€/ton. Successivamente, nell'agosto 2014, è stata emanata la legge n.14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" che ha confermato gli ATO (Ambito Territoriali Ottimali) corrispondenti ai territori delle province e nel suo ambito definito gli ARO (Aree di Raccolta Ottimale) nell'ambito delle quali organizzare il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti. Gli ARO individuati sono 14 e sono i seguenti:

INDIVIDUAZIONE DEGLI A.R.O. NELLA REGIONE CALABRIA	
ATO	SOTTO-AMBITO
ATO 1	Alto Tirreno Cosentino
	Castrovillari
	Sibaritide
	Cosenza-Rende
	Presila Cosentina
	Appennino Paolano
ATO 2	Catanzaro
	Lamezia Terme
	Soverato
ATO 3	Crotone
ATO 4	Vibo Valentia
ATO 5	Reggio Calabria
	Locride area Grecanica
	Piana di Gioia Tauro

Come detto precedentemente, recentemente le linee guida e il Piano Regionale dei Rifiuti sono stati aggiornati. In particolare la delibera di Giunta Regionale n°407 del 21/10/2015 "Aggiornamento delle linee guida per la rimodulazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria introduce il concetto di "Zero Discariche" come conseguenza di una serie di azioni volte a favorire l'incremento e lo sviluppo della raccolta differenziata e in particolare:

1. Realizzare un programma di riduzione della produzione dei rifiuti e pianificare azioni specifiche di riduzione per flussi e tipologie di rifiuti, stabilendo obiettivi di riduzione della produzione in grado di concorrere agli obiettivi nazionali;
2. Indirizzare i Comuni perché organizzino ed attuino un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani che risponda a elevati criteri quali-quantitativi;
3. Individuare ed eventualmente realizzare una moderna impiantistica di supporto e di valorizzazione dei flussi dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata;
4. Recuperare/riciclare tutte le materie prime seconde che, a valle della raccolta differenziata, restano ancora nei RUR (Rifiuti urbani residui a valle della raccolta differenziata);
5. Assumere la combustione dei rifiuti come ipotesi applicabile esclusivamente quale alternativa alla discarica delle sole frazioni che residuano dalle operazioni di recupero e riciclo;
6. Come conseguenza delle azioni precedenti, destinare allo smaltimento in discarica, quale opzione residuale, a valle dei trattamenti di recupero e di riciclo, una quantità di rifiuto urbano inferiore al 20%.

È in quest'ultimo punto che si concretizza l'espressione "zero discariche" che, quindi, costituisce uno degli obiettivi alla base dei nuovi indirizzi pianificatori.

Art.3 – Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI, accordo ANCI-CONAI e i consorzi di filiera

La raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio oltre che un obbligo di legge è anche un vantaggio in termini di convenienza e organizzazione economica. Il Decreto Ronchi del 1997 all'art. 41 definisce che "Per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio e per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni, i produttori e gli utilizzatori costituiscono in forma paritaria, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni del presente titolo, il Consorzio Nazionale Imballaggi, in seguito denominato CONAI." Viene così costituito il Consorzio Nazionale Imballaggi conferendogli la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di raccolta e riciclo su tutte le tipologie di imballaggi compresi quelli

presenti nei RU. Il CONAI svolge tale ruolo attraverso il coordinamento delle attività dei sei Consorzi di filiera incaricati per il recupero e per il riciclo di:

carta, legno, plastica vetro, alluminio e acciaio.

Il Consorzio ha segnato il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica ad un sistema integrato, che si basa sulla prevenzione, sul recupero e sul riciclo dei sei materiali da imballaggio: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Inoltre, il Decreto Ronchi del 1997 e poi il D.Lgs 152/06 hanno previsto la realizzazione di un Accordo Quadro ANCI-CONAI attraverso il quale il sistema consortile garantisce ai Comuni italiani la copertura dei maggiori oneri sostenuti per fare le raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggi.

L'accordo è costituito da una parte generale che riporta i principi e le modalità applicative generali, e da sei Allegati Tecnici, uno per ogni materiale, che disciplinano le convenzioni che ciascun Comune, direttamente o tramite un soggetto terzo, può sottoscrivere con ciascun Consorzio di Filiera. Operativamente, ciascun Comune che ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di un materiale, sottoscrivendo la relativa convenzione, si impegna a conferire i rifiuti di imballaggio al Consorzio di Filiera, secondo le modalità riportate nell'Allegato Tecnico relativo. Parallelamente, il Consorzio di Filiera si impegna a ritirare il materiale e garantirne il successivo avvio a riciclo. Il Consorzio di Filiera si impegna, inoltre, a garantire il riconoscimento di corrispettivi, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferiti, che costituiscono i maggiori oneri della raccolta differenziata.

Art. 4 – Il sistema impiantistico in Calabria per la raccolta differenziata

A valle della raccolta differenziata deve esistere o essere implementata un sistema che permette di gestire i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Sostanzialmente a valle della raccolta si avranno delle quantità differenziate di umido, di materiale secco, di materiale indifferenziato; l'umido trattato in questi impianti e un umido "pulito" poiché proveniente dalla differenziazione mediante il sistema del Porta a Porta.

Il trattamento dell'umido può avvenire fondamentalmente secondo due diverse modalità e finalità:

1. Impianti di compostaggio che producono come risultato della lavorazione un Compost di qualità da utilizzarsi in agricoltura come fertilizzante;
2. Impianti che da un lato producono un compost di qualità analogo all'impianto di compostaggio e dall'altro un biogas o biometano per la produzione di acqua calda ed energia elettrica.

Il trattamento secco differenziato può avvenire fondamentalmente conferendo alle piattaforme riconosciuto dai Consorzi afferenti a CONAI per l'invio a riciclo.

Il trattamento del residuo indifferenziato può avvenire mediante impianti di trattamento dell'indifferenziato o mini discariche. Bisogna far riferimento alla differenza del concetto di materiale indifferenziato e indifferenziabile. Il materiale indifferenziato è quello che gli utenti contaminano, uniscono con altri materiali che spesso volte possono essere differenziati. La frazione invece indifferenziabile è quello che in realtà non può essere mandato a riciclo pensiamo ad esempio ai CD, polveri dell'aspirapolveri, stracci sporchi, ecc. La quantità di materiale indifferenziabile risulta essere residuale (in piccole quantità) con una raccolta differenziata corretta che garantisca percentuali di raccolta rilevanti in ottemperanza a ciò che, peraltro, è definito espressamente dalla legge.

In Calabria il sistema impiantistico è carente per la lavorazione della frazione organica e del materiale indifferenziato. La dotazione impiantistica deve essere aumentata, soprattutto negli ultimi anni con l'incremento della raccolta differenziata sono necessari impianti di trattamento dell'organico per rispondere alla sempre più crescente domanda di riciclo di umido.

L'attuale offerta impiantistica regionale è principalmente basata sulla tecnologia di trattamento di tipo meccanico biologico (TMB) ma è dotata anche di linee di trattamento della frazione organica e della frazione secca proveniente dalla raccolta differenziata.

LOCALIZZAZIONE	RUR	FORSU+VERDE	RD SECCO
-----------------------	------------	--------------------	-----------------

	(Tonnellate/anno)		
Rossano	40.000	8.000	12.00
Crotone	51.000	10.000	1.500
Gioia Tauro	40.000	18.000	25.000
Sambatello (RC)	35.000	-	-
Lamezia Terme	107.000	-	-
Catanzaro	93.000	11.000	25.000
TOTALE	406.000	47.000	63.500

Come si può notare dalla tabella sopra riporta l'impiantistica regionale e carente soprattutto nella provincia di Cosenza dove esiste un solo impianto pubblico e nella provincia di Vibo Valentia dove non ne sono presenti. Tuttavia per quest'ultima, considerate le dimensioni e la popolazione da servire, potrebbero essere utilizzati gli impianti delle provincie limitrofe di Reggio Calabria e Catanzaro.

Art. 5 – La raccolta differenziata esistente

La raccolta differenziata nel comune di Cariati è partita a Novembre del 2016. Fino a questa data la raccolta dei rifiuti era di tipo stradale e prevalenza di raccolta RSU con cassonetti dispiegati su tutto il territorio comunale.

Inizialmente, il nuovo sistema di raccolta ha interessato le sole utenze domestiche ma, a partire da Gennaio 2017, il servizio è stato esteso anche alle utenze non domestiche con leggere differenze, soprattutto nella dotazione strumentale. Alle utenze non domestiche non è stata fornita in dotazione alcuna attrezzatura perciò i conferimenti avvengono, nella maggior parte dei casi, con buste in loro possesso. Ad oggi, quindi, la raccolta differenziata porta a porta è estesa su tutto il territorio comunale.

I servizi attualmente attivi riguardano:

- raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE mediante servizio su prenotazione;
- raccolta pile e farmaci scaduti con contenitori dislocati su tutto il territorio Comunale;
- raccolta abiti usati con contenitori dislocati su tutto il territorio Comunale;
- raccolta oli vegetali presso il Centro di Raccolta Rifiuti;
- spazzamento e pulizia strade;
- raccolta e trasporto rifiuti provenienti da mercati settimanali/fiere ecc.;
- raccolta sfalci di potatura presso il Centro di Raccolta Rifiuti;
- pulizia della spiaggia nei mesi estivi a cura dell'amministrazione comunale;

Come detto però il Comune di Cariati svolge il servizio di raccolta rifiuti con modalità porta a porta su tutto il territorio comunale.

La raccolta domiciliare avviene, per le utenze domestiche e non, secondo le seguenti modalità:

- Raccolta frazione organica con frequenza 3/7
- Raccolta Carta e Cartone con frequenza 1/7
- Raccolta Multimateriale leggero (plastica e metalli) con frequenza 1/7
- Raccolta Vetro con frequenza 1/7
- Raccolta frazione secco residuo con frequenza 1/7

L'attuale gestione della raccolta differenziata di ingombranti e RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) si basa su un servizio sul territorio a chiamata e su segnalazione con frequenze di una volta a settimana. Il progetto di gestione delle altre raccolte differenziate sul territorio di Cariati prevede un'impostazione basata sui seguenti livelli di servizio:

- raccolta differenziata rifiuti pericolosi (pile esauste e farmaci scaduti), attraverso un servizio con contenitori sul territorio e raccolta con frequenza mensile 1/30;
- raccolta oli vegetali: la raccolta è effettuata mediante la presenza di contenitori dislocati in diversi punti del territorio Comunale e frequenza di svuotamento pari a 1/15;
- raccolta abiti usati attraverso servizio con contenitori sul territorio e frequenza di raccolta mensile 1/30.

Con l'attuale organizzazione del servizio si spera possano raggiungersi, in tempi rapidi, risultati positivi poiché la percentuale di raccolta per il 2015 (anno in cui era attivo ancora il solo sistema stradale a prevalenza RSU) è stata pari al 7,01%, dato ancora lontanissimo dal 65% che è il valore richiesto dalla vigente normativa e obiettivo del nostro presente Piano Comunale .

Riportiamo i dati rifiuti per il 2015 del Comune di Cariati.

FRAZIONI DI RIFIUTO	QUANTITA' [Kg]
Rifiuti organici	2.305
Cartone	23.065
Carta	1162,110
Imballaggi in materiali misti	33.735
Plastica	1.770
Vetro	23.065
RAEE	3.025
Legno	3.430
Abiti	12.720
Rifiuti ingombranti	86.100
TOTALE DIFFERENZIATA	328.825
SCARTI RD	43.050
INDIFFERENZIATO	3.747.180
TOTALE RIFIUTI	4.076.005
% Differenziata	7,01%

Art. 6 – Analisi del territorio

Il Comune di Cariati, in provincia di Cosenza, sorge vicino alla foce marittima del Nicà e si trova a metà strada fra le città di Sibari e Crotona. Il suo territorio ha una superficie di 28.82 Km² e confina con i comuni di: Crucoli, Scala Coeli, Terravecchia.

Nel comune trovano dimora 8355 abitanti (dati riferiti al 31 Dicembre 2015), con una densità abitativa pari a 289.9 ab./Km².

Il territorio altimetricamente si estende tra la quota 0 e la quota 429 m s.l.m. ed è prevalentemente formato da zone collinari che lasciano spazio in prossimità del litorale, ad una zona pianeggiante.

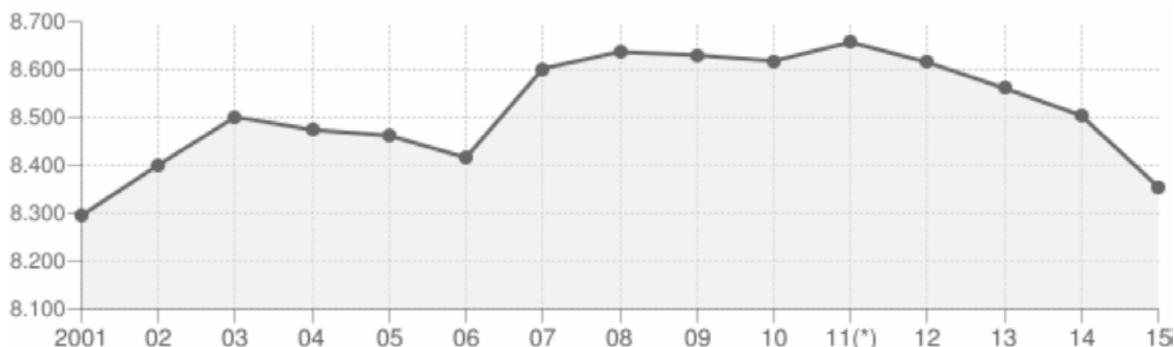
DATI GEOGRAFICI RIFERITI AL CENTRO URBANO PRINCIPALE

Altitudine media	50 m s.l.m.
Coordinate geografiche (sistema sessagesimale)	39° 29' 35,52" N 16° 57' 36,72"



Art. 7 – Analisi demografica

La popolazione residente a Cariatì al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 8.644 individui. Attualmente la popolazione residente al 1° Gennaio 2016 risulta essere di 8.355 abitanti (fonte Istat).

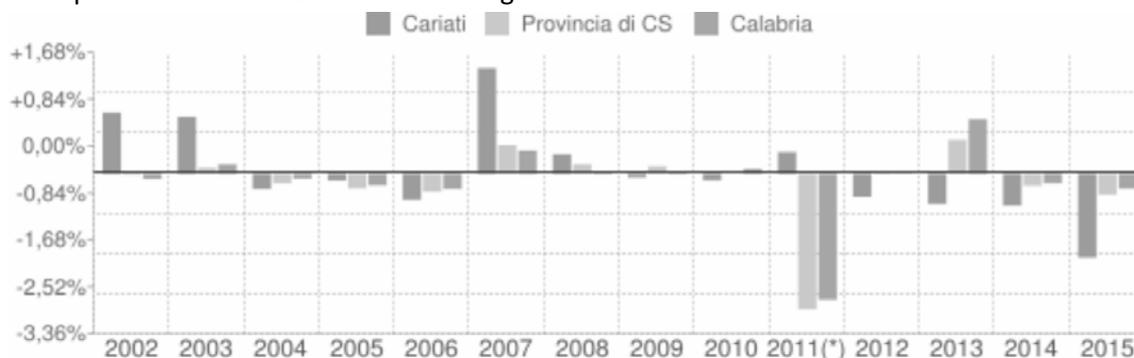


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARIATI (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico sotto riportato mette in evidenza le variazioni annuali della popolazione di Cariatì messe a confronto con le variazioni della provincia di Cosenza e dell'intera regione Calabria.

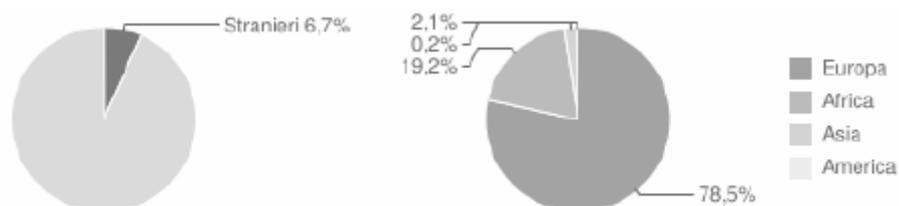


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CARIATI (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

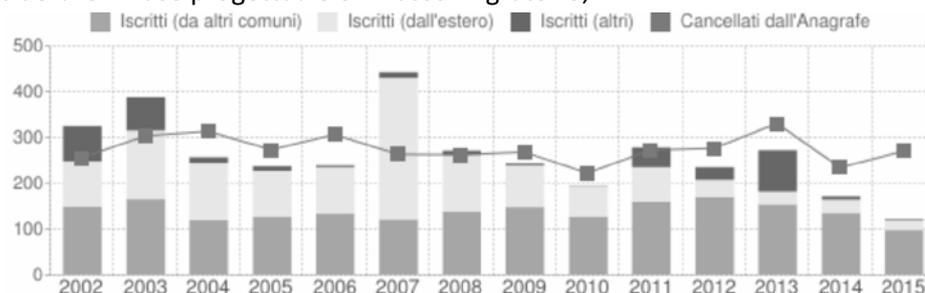
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Cariatì al 1° gennaio 2016 sono 562 e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 59,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (19,2%) e dall'Ucraina (5,0%).

Importante da considerare in fase progettuale è il flusso migratorio;



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CARIATI (CS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico mette in evidenza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cariati negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi. Per quanto riguarda la popolazione fluttuante (flusso turistico) le rilevazioni e il dato ufficiale messo a disposizione dalla Regione Calabria attestano per l'anno 2015 72.598 presenze turistiche.

Un dato significativo dell'utilizzo degli edifici per uso residenziale è anche quello determinato dalla stagione turistica estiva, periodo nel quale la popolazione aumenta così come precedentemente indicato. Questo aumento viene assorbito dalle strutture ricettive del posto, e dalle unità immobiliari in uso durante il periodo estivo, unità che di norma rimangono inutilizzate negli altri periodi dell'anno.

Durante la stagione estiva il centro viene interessato da un flusso di trasferimenti di numerose famiglie o da persone trasferitesi per motivi di lavoro, che nel periodo delle ferie ritornano in terra natia per trascorrervi un periodo di vacanza. Per quanto sopra, relativamente ai flussi turistici che interessano il nostro comune, risulta utile prendere in esame l'incremento delle abitazioni occupate nel periodo estivo, di fatto sfitte durante tutto il restante periodo dell'anno, con il relativo incremento prima indicato dei residenti nella cittadina, il tutto al fine di un adeguato dimensionamento del servizio da effettuare, tenendo conto di questi dati e considerato che la produzione annuale di RSU risulta essere pari a 4076.01 tonnellate.

Art. 8 – Caratteristiche morfologiche ed urbanistiche

La scelta della metodologia di raccolta differenziata all'interno del Comune di Cariati, nasce dalla riflessione sulle particolari caratteristiche ed urbanistiche del territorio. Infatti il dislivello altimetrico, anche se non eccessivo, che caratterizza il territorio, determina delle difficoltà nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti che unito alla presenza nel centro urbano principale di alcuni poli con all'interno diverse attività commerciali comporta, per le diverse caratteristiche e tipologie del rifiuto, una profonda riflessione sul tipo di raccolta da attuare.

Il contesto urbano di riferimento del Comune di Cariati è caratterizzato dal nucleo residenziale centrale, e dalle numerose frazioni di San Cataldo, Santa Maria e Tramonti. La densità abitativa media del comune risulta essere di 289.9 abitanti per chilometro quadrato, distribuita in maniera omogenea sul territorio in quanto la popolazione risulta principalmente concentrata nel centro storico

Per quanto riguarda le strutture pubbliche, ricreative, educative, e condominiali all'interno del comune si segnala la presenza di:

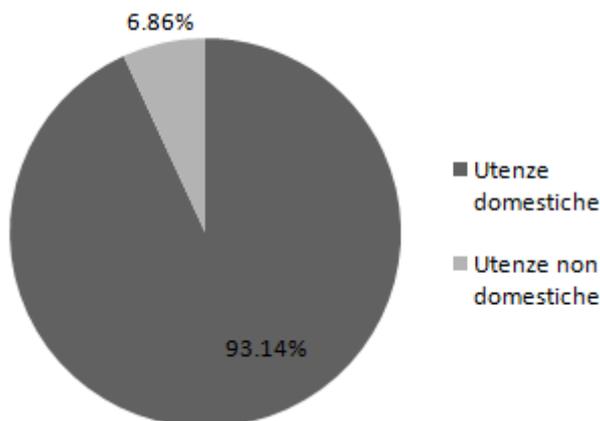
- 35 condomini
- 9 scuole
- 2 ospedali
- 7 mense
- 45 bar
- 11 uffici pubblici
- strutture sportive
- 10 strutture turistico-alberghiere
- 2 centri commerciali
- 13 attività produttive

All'interno del territorio comunale di Cariati trovano ubicazione numerose attività commerciali concentrate nell'intero territorio comunale. La zona prospiciente la costa è invece interessata, oltre che dalle attività commerciali anche da strutture ricettive e alberghiere, maggiormente utilizzate nel periodo estivo. Secondo i dati a nostra disposizione, si valuta che le attività commerciali ed artigianali presenti sul territorio risultano essere complessivamente n. 106. Alcune delle diverse medie strutture attualmente eseguono in proprio la raccolta differenziata dei rifiuti, avvalendosi di proprie convenzioni settoriali. Bisogna comunque segnalare, specialmente all'interno delle aree industriali in uso, l'abbandono di rifiuti indifferenziati che contribuiscono alla creazione di vere e proprie micro discariche, condizione

che consiglia una maggiore presenza e controllo sul territorio degli organi competenti. Dai dati precedentemente trattati emerge che la distribuzione di utenze domestiche e quelle commerciali è la seguente:

Popolazione residente	8355
Utenze domestiche	6697
Utenze non domestiche	493
Totale utenze servite	7190

Il grafico sotto riportato illustra il rapporto tra utenze domestiche e utenze non domestiche.



Art. 9 – Modus operandi del nuovo schema di raccolta

Per consentire al comune di Cariatì il raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata stabilite dal legislatore (65%) si evidenzia la necessità di potenziare il servizio esistente seguendo le linee guida contenute nel Piano dei rifiuti.

Al fine di raggiungere i target prefissati, gli obiettivi saranno i seguenti:

- ottimizzazione della selezione domestica dei rifiuti;
- raccolta dei rifiuti domiciliare;
- diminuzione della quantità di rifiuti prodotti;
- economizzazione della logistica di servizio.

In questa ottica, coinvolgendo il cittadino a partecipare alla riuscita delle raccolte differenziate migliorandone le rese sia in termini quantitativi che qualitativi, viene proposto un sistema che prevede la raccolta di:

→ **CARTA E CARTONE (C.E.R. 20.01.01/15.01.01)**

Per imballaggi in carta e frazioni affini (carta congiunta) si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone



→ **MULTIMATERIALE LEGGERO (C.E.R. 15.01.06)**

Il multimateriale leggero è composto da imballaggi in plastica e da imballaggi metallici (alluminio, banda stagnata ecc.).

Le **materie plastiche** riciclabili più diffuse sul mercato dei prodotti di consumo sono:

- PE, polietilene:** sacchetti, flaconi per detersivi, giocattoli, pellicole e altri imballi;
- PP, polipropilene,** con usi diversissimi: oggetti per l'arredamento, contenitori per alimenti, flaconi per detersivi e detersivi, moquette, mobili da giardino;
- PVC, cloruro di polivinile:** vaschette per le uova, film, tubi; è anche nelle porte, nelle finestre, nelle piastrelle;



- **PET, polietilentereftalato:** bottiglie per bevande, fibre sintetiche, nastri per cassette;
- **PS, polistirene (polistirolo):** vaschette per alimenti, posate, piatti, tappi.

La raccolta differenziata di materiali ferrosi riguarda in particolare gli imballaggi in acciaio, usati nelle attività civili, industriali, artigianali e commerciali.

L'acciaio è presente negli imballaggi in varie forme:

- **banda stagnata (latta):** foglio di acciaio ricoperto su entrambi i lati da un sottile strato di stagno, che evita l'ossidazione e la corrosione dell'acciaio. Viene impiegata per barattoli e scatolette per generi alimentari;
- **banda cromata:** foglio di acciaio ricoperto con cromo e ossidi di cromo, impiegata soprattutto nella produzione di fondi e coperchi di tappi corona;
- **lamierino o banda nera:** foglio d'acciaio laminato a freddo, senza rivestimenti di altri materiali, per la fabbricazione dei fusti a utilizzo industriale.

→ **FRAZIONE ORGANICA E/O UMIDA (C.E.R. 20.01.08)**

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico



che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili.

→ **IMBALLAGGI IN VETRO (C.E.R. 15.01.07)**

Imballaggi e prodotti affini in vetro



→ **SECCO RESIDUO (C.E.R. 20.03.01)**

Per secco residuo si intendono tutte quelle frazioni che per loro natura o perché contaminate, o perché non imballaggi non sono recuperabili.



Nel Comune di Cariatì sono presenti 493 utenze non domestiche. Anche per queste utenze è prevista la raccolta differenziata porta a porta.

Le frequenze di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto saranno le medesime utilizzate per le utenze domestiche anche se per utenze di più grandi dimensioni o che abbiano particolari esigenze, come ad esempio i ristoranti per il ritiro della frazione umida oppure i grandi produttori di cartone, può essere prevista una maggiore frequenza di passaggio qualora se ne presenti la necessità.

Tra le 475 utenze commerciali presenti 52 sono attività di ristorazione (ristoranti, bar, pizzerie, pasticcerie, ortofrutta, pescherie ecc.), le restanti sono attività di vendita al dettaglio o all'ingrosso di beni di consumo di vario genere o attività di servizi (abbigliamento, calzature, materiale elettrico ed elettronico, materiale per edilizia, ecc.), per le quali la frazione di rifiuto preponderante è costituita da imballaggi in carta e cartone.

Lo schema di raccolta è il seguente:

UTENZA	FRAZIONE RIFIUTO	TIPOLOGIA RACCOLTA	FREQUENZA
UD	Umido	Porta a porta	3/7

UND	Umido	Porta a porta	3/7
UD	Secchi valorizzabili (carta, plastica e metalli, vetro)	Porta a porta	1/7 (carta e cartone)
			1/7 (multimateriale leggero)
			1/7 (vetro)
UND	Secchi valorizzabili (carta, plastica e metalli, vetro)	Porta a porta	1/7 (carta e cartone)
			1/7 (multimateriale leggero)
			1/7 (vetro)
UD	Secco residuo	Porta a porta	1/7
UND	Secco residuo	Porta a porta	1/7

(UD = utenza domestica ; UND = utenza non domestica)

Le frequenze sono da intendersi minimali.

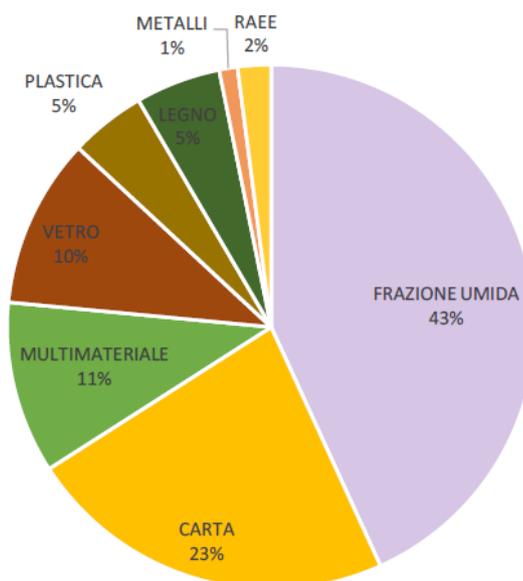
Art. 10 – Dimensionamento del servizio: fabbisogno mezzi e uomini

Il dimensionamento del servizio di raccolta differenziata ha come elementi in ingresso il numero di utenti commerciali e non, il quantitativo attuale di rifiuti raccolti e l'obiettivo da raggiungere. Di seguito i dati di partenza che serviranno da ingresso per il dimensionamento.

N. abitanti	8355
N. utenti	4425
N. utenze commerciali	499
Totale rifiuti raccolti	4076
Obiettivo raccolta differenziata	65%
Quantità di RD obiettivo	2649,4
Quantità di RU	1426,6

In virtù di questi dati e in base alla frazione merceologica

COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Fonte: 6°Rapporto Raccolta Differenziata e Riciclo 2015 realizzato da Osservatorio degli Enti Locali sulla Raccolta Differenziata - Anci Energia Ambiente

si determina il pro capite obiettivo del Comune:

	Quantità [ton/anno]	Valori procapite [kg/ab/anno]
--	---------------------	-------------------------------

Frazione umida	1053,14	126,05
Carta	553,46	66,24
Multimateriale	258,32	30,92
Vetro	254,87	30,51
Plastica	113,39	13,57
Legno	127,17	15,22
Metalli	27,29	3,27
RAEE	49,81	5,96
ALTRO RD	211,95	25,37
TOTALE RD	2649,40	317,1
TOTALE IND	1426,60	170

Che determina in base al peso specifico di ogni singola frazione di rifiuto il volume da raccogliere per turno e quindi il dimensionamento vero e proprio in termini di volume di mezzi necessari, di numero di operatori ecc. La tabella seguente riporta il volume settimanale da raccogliere per singola tipologia di rifiuto.

VOLUME SETTIMANALE DA RACCOGLIERE					
	ORGANICO	VETRO	CARTA E CARTONE	MULTIMATERIALE LEGGERO	INDIFFERENZIATO
Quantità settimanale [kg]	20198,3122	4888,18565	10614,88301	258320	1426600
Volume settimanale [mc]	39,01	24	114	68	176,12
Frequenza di raccolta settimanale	3	1	1	1	1

In virtù del volume settimanale e della frequenza di raccolta si determina il fabbisogno di mezzi ed operatori da utilizzare e i relativi costi:

	Numero turno a sett [g]	Quantità turno in un anno [g]	Ore turno [h]	Costo orario [euro]	Costo totale [euro]
VASCA 5 MC TURNO	10	540	6	15,00	48.600,00
VASCA 20 MC TURNO	10	540	6	36,00	116.640,00
TOTALE [euro]					165.240,00

	Numero turno a sett [g]	N. turni	Ore turno [h]	Costo orario [euro]	Costo settimanale [euro]	Costo mensile [euro]	Costo annuale [euro]
Autista	20	1080	6	25,00	3.000,00	12.000,00	162.000,00
Operatori	63	3402	6	20,41	7.714,98	30.859,92	416.608,92
TOTALE						578.608,92	

TOTALE [euro]	
----------------------	--

Il costo del trasporto comprende :

- Servizio di raccolta nel territorio comunale
- Trasporto al centro di raccolta
- Trasporto a discarica nel raggio di 100 km
- Trasporto ai centri di smaltimento nel raggio di 100 km

TOTALE MEZZI ED ATTREZZATURE (1 anno)	€	743.848,92
--	---	-------------------

Art. 11 – Centro di raccolta

Il Comune metterà a disposizione n.1 area adibita a centro di raccolta in località “Varco”, per il posizionamento di cassoni scarrabili e altri contenitori idonei alla raccolta delle varie frazioni di rifiuto differenziato, rifiuti ingombranti, R.A.E.E., inerti e rifiuti urbani pericolosi. Il centro di raccolta sarà parte integrante del ciclo di raccolta.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere a proprie cure e spese con proprio personale, alla gestione del Centro di Raccolta Rifiuti Comunale secondo quanto previsto dal “Regolamento Centro Rifiuti” e alla fornitura dei seguenti contenitori idonei allo stoccaggio e trasporto dei rifiuti:

QUANTITA'	TIPOLOGIA	CAPIENZA
2	Cassone	30 mc
1	Cassone a tenuta stagna	35 mc
1	Cassone scarrabile	18 mc
1	Pressa container	20 mc
1	Scarrabile	10 mc
2	Scarrabile	20 mc
1	Scarrabile RAEE R1	

Art. 12 – Servizi integrativi

Nel prezzo posto a base d’asta del bando in oggetto non sono computate le attrezzature (mastelli e buste) delle utenze domestiche e non domestiche. Tali attrezzature, previste dal Piano Comunale dei Rifiuti del Comune di Cariati, sono oggetto di richiesta di finanziamento del Bando indotto dalla regione Calabria “Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria”. Si chiederà, comunque, all’affidatario un’offerta economica non vincolante per l’Amministrazione, da comparare secondo le normative vigenti con altre offerte di settore, per le attrezzature sotto elencate da valutare qualora l’esito della richiesta di finanziamento non dovesse risultare positivo.

PRIMO ANNO		
UTENZE	ATTREZZATURE	QUANTITA'
UD	Bidone 20l	4.425
	Busta 30l	716.850
	Bidone 30l	17.700
UND	Carrellato 240 l	2.051

SECONDO ANNO		
UTENZE	ATTREZZATURE	QUANTITA'
UD	Busta 30l	716.850

TERZO ANNO		
UTENZE	ATTREZZATURE	QUANTITA'
UD	Busta 30l	716.850

TOTALE		
UTENZE	ATTREZZATURE	QUANTITA'
UD	Bidone 20l	4.425
	Busta 30l	2.150.550
	Bidone 30l	17.700
UND	Carrellato 240 l	2.051

ALTRE ATTREZZATURE	QUANTITA'
Compostiere	40
Bidoni 1100 lt	18
Roll container	7
Attrezzature da spiaggia	3
Cestini	8
Isole ecologiche mobili	3
Ecobox	40

TITOLO II - NORME GENERALI

Art.13 – Principi generali ed obiettivi

Il Comune di Cariatì (Cs) provvederà, in seguito a gara d'appalto, all'affidamento del servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilabili su tutto il territorio comunale.

La concessione in appalto viene affidata secondo le Norme del D.Lgs. n.50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, del citato decreto, valutabile in base agli elementi ed ai parametri base valutati nel presente Capitolato.

Il servizio dovrà essere svolto nei modi e nei termini prescritti nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara.

La Ditta Appaltatrice dovrà espletare il servizio nel rispetto delle Leggi e Normative vigenti e future, a livello Comunitario, Nazionale e Regionale, nonché del *Piano Comunale di Gestione dei Rifiuti* del Comune di Cariatì approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 17 del 29/03/2017.

Il servizio dovrà essere svolto in modo da evitare danni e pericoli per la salute dell'uomo e assicurando la protezione dell'ambiente che non dovrà essere contaminato da rumori e odori. Al fine di ottenere tali risultati la Ditta Appaltatrice opererà nelle massime condizioni di igiene e pulizia.

Le attività oggetto del presente Capitolato sono da considerarsi, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 146/1990 e s.m.i. , di pubblico interesse e dovranno essere svolte secondo i principi espressi dall'art. 178 del D.Lgs. n. 152/2006 (sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 205/2010).

Tutti i servizi affidati con il presente Appalto sono, quindi, da considerarsi, ad ogni effetto, pubblici ed essenziali e non possono essere sospesi o abbandonati tranne che per dimostrata e documentata "causa di forza maggiore".

L'arbitraria sospensione, l'abbandono o il non rispetto della Normativa vigente, legittima l'Ente a sostituirsi alla Ditta, direttamente o mediante ditte terze.

L'Appalto oggetto del presente Capitolato avrà come obiettivi:

- l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, migliorando e implementando il sistema precedentemente adottato;
- il raggiungimento e il mantenimento del limite del 65% di RD previsto entro 12 (dodici) mesi dalla stipula del contratto
- la riduzione della percentuale di rifiuti indifferenziati da inviare a discarica e il conseguente aumento delle percentuali di rifiuti differenziabili secondo le disposizioni Normative;
- la prevenzione e tutela dell'igiene e salute pubblica;
- l'informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Art.14 – Servizi oggetto dell'appalto

L'oggetto del presente appalto prevede l'espletamento, da parte della Ditta appaltatrice, del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilabili.

Le modalità di raccolta, già indicate nel TITOLO I: *Piano di ottimizzazione della raccolta dei rifiuti* , sono indicate nei successivi articoli.

In particolare, l'appalto comprende le prestazioni ed i servizi di seguito elencati e ogni onere relativo alla sua gestione.

1) Servizi di raccolta dei rifiuti urbani (intero territorio comunale):

- 1.1. Indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare "porta a porta");
- 1.2. Carta e cartone per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare "porta a porta");
- 1.3. Multimateriale leggero (imballaggi in plastica e imballaggi metallici) per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare "porta a porta");
- 1.4. Vetro per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare "porta a porta");
- 1.5. Rifiuti di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare "porta a porta");

- 1.6. Rifiuti ingombranti (raccolta domiciliare "porta a porta");
- 1.7. Pile esauste (raccolta presso appositi contenitori dislocati presso le attività di vendita di tabacchi);
- 1.8. Farmaci scaduti (raccolta presso le Farmacie e Parafarmacie);
- 1.9. Svuotamento cestini stradali disposti su tutto il territorio comunale (parchi, lungomare, porto).

2) Servizi di trasporto dei rifiuti urbani:

- 2.1. Trasporto dei rifiuti elencati nel precedente punto 1) dal territorio comunale all' impianto di riciclaggio autorizzato fino a un raggio massimo di distanza pari a 100 km;
- 2.2. Trasporto dei rifiuti indifferenziati verso discarica autorizzata fino a un raggio massimo di distanza pari a 100 km;

3) Gestione del centro di raccolta comunale, in località Varco:

- 3.1. Fornitura dei contenitori idonei allo stoccaggio e trasporto dei rifiuti;
- 3.2. Gestione, in sicurezza, di tutte le attività che riguardano l'organizzazione del centro.

4) Servizi informativi:

- 4.1. Redazione della carta dei servizi;
- 4.2. Azioni di informazione e sensibilizzazione per tutta la durata dell'appalto sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo da parte degli utenti;
- 4.3. Introduzione del servizio informativo telefonico "Numero verde".

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, all'occorrenza, le modalità di effettuazione del servizio; in tal caso i maggiori o minori oneri relativi alle modifiche apportate al servizio saranno determinati in contraddittorio tra le parti.

I servizi oggetto dell'appalto dovranno essere eseguiti, salvo diversa specifica indicazione, su tutto il territorio del Comune di Cariati (CS).

Le utenze da servire sono suddivise in:

- utenze domestiche (famiglie)
- utenze non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale) e quantificate, nell'art.32 del presente Capitolato. Tali quantità dovranno essere considerate come indicative. Pertanto, l'Appaltatore sarà tenuto a eseguire i servizi, per il corrispettivo di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse, per eccesso, fino al 10% dai valori indicati. Ciò senza alcuna pretesa, da parte dello stesso, di maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.

La Ditta Appaltatrice dovrà supportare il Comune in tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla Normativa vigente relativamente ad ogni tipo di rifiuto raccolto sul territorio comunale.

Mensilmente la Ditta Appaltatrice dovrà presentare al Comune, con la fattura della rata del canone, copia di tutta la documentazione amministrativa relativa ai servizi svolti nel mese trascorso.

Art.15 – Obbligo di sopralluogo

I concorrenti sono tenuti ad effettuare un sopralluogo presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento, da cui avere tutte le indicazioni sui luoghi nei quali sarà realizzato l'appalto al fine di valutarne problematiche e complessità in relazione alla predisposizione dell'offerta. Per effettuare il sopralluogo i concorrenti dovranno concordare un appuntamento sino al 10° giorno antecedente la presentazione dell'offerta con il Responsabile del procedimento a mezzo pec all'indirizzo ufficiotecnico.cariati@asmepec.it.

Ad avvenuto sopralluogo, verrà rilasciato dal RUP, o da chi per esso, un certificato di presa visione.

Art. 16 – Durata dell'appalto

La durata del servizio è stabilita in 3 (tre) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto o comunque entro 30 (trenta) giorni dalla data di detta sottoscrizione o dalla data di inizio del servizio, qualora l'affidamento avvenga anticipatamente sotto riserva di legge.

La stipula del contratto di appalto avrà luogo nei termini previsti dall'art. 32 del D.Lgs. n.50/2016. In difetto dell'attivazione del servizio nei termini sopra indicati, il Comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduta dall'aggiudicazione l'impresa stessa e sarà libero di assegnare l'appalto all'impresa seconda classificata e, contestualmente, di incamerare la cauzione prestata dalla prima impresa classificata, senza ulteriori atti di messa in mora.

Alla scadenza, il contratto si intenderà risolto, senza che occorra alcun preavviso o disdetta.

Se allo scadere del termine naturale previsto per il Contratto il Comune non avrà ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'Impresa appaltatrice sarà obbligato a continuarlo fino all'acquisizione di altro contraente, alle stesse condizioni vigenti alla data di scadenza.

Qualora il Comune intendesse aderire a forme di gestione del servizio rifiuti urbani, a livello consortile o provinciale o sovra comunale, il Comune potrà recedere dal Contratto inviando alla ditta aggiudicataria, con preavviso di almeno 6 (sei) mesi, raccomandata con avviso di ricevimento o pec. In caso di recesso la Ditta Aggiudicataria avrà diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto, senza null'altro pretendere.

L'Amministrazione comunale potrà, inoltre, recedere anticipatamente dal contratto, senza alcun onere aggiuntivo se non quanto spettante per il servizio effettivamente svolto, qualora l'Autorità d'Ambito Provinciale procederà all'aggiudicazione del servizio a livello d'ambito e quindi all'avvio della Gestione Unica di ATO/ARO del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani .

Art.17 – Variazione dei servizi

L'Amministrazione Comunale, previa adozione di appositi atti amministrativi, ha la facoltà di modificare, riorganizzare, estendere o ampliare i servizi in appalto, per adeguarli alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative.

L'aggiudicataria è tenuta ad adeguarsi con le modalità stabilite dal competente servizio comunale, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi e facendo eventualmente ricorso a prestazioni straordinarie.

In tal caso, le parti contraenti effettueranno una ricognizione delle nuove esigenze e ne quantificheranno l'eventuale maggiore o minore onere sulla base di quanto sancito nel presente Capitolato e nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016.

Le eventuali variazioni del canone decorreranno dal primo giorno successivo a quello di modifica effettiva dei servizi, che avverrà solo dopo atto contrattuale aggiuntivo al Contratto principale, previa verifiche amministrative di Legge.

Art.18 – Garanzia fideiussoria in caso di aggiudicazione definitiva

A garanzia del mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e dal Contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 , la Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla costituzione ed al versamento della garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità indicate all'art. 93, c. 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'art. 93, comma 7 del D.lgs n. 50/2016. La mancata costituzione della fideiussoria definitiva determinerà la revoca dell'affidamento.

La fideiussoria definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o assicurativa emessa da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio delle assicurazioni private (D.Lgs. 209/2005), ovvero da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La garanzia fideiussoria non potrà essere svincolata prima che siano trascorsi 6 (sei) mesi dalla cessazione dell'appalto comunque ad avvenuto regolamento di tutte pendenze tra l'Ente appaltante e la Ditta appaltatrice. Ad insindacabile giudizio dell'Ente, dopo la scadenza contrattuale, la garanzia potrà restare vincolata in tutto o in parte a garanzia dei

diritti di eventuali creditori fino a quando la Ditta non avrà dimostrato di aver esaurito ogni obbligo e soddisfatto ogni credito.

L'Ente appaltante è autorizzato a prelevare dalla garanzia o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi della Ditta appaltatrice per le inadempienze contrattuali o danni alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della garanzia per quanto sopra, la Ditta appaltatrice è obbligata nel termine di 10 (dieci) giorni a reintegrare la garanzia stessa.

Art.19 – Garanzie e polizza assicurativa

La Ditta appaltatrice si assumerà, senza riserve ed eccezioni, ogni responsabilità per danni all'Ente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi fatto imputabile alla Ditta o al suo personale in relazione all'esecuzione del servizio o a cause ad esso connesse. A tal fine la Ditta ha l'obbligo di stipulare idonea polizza assicurativa per rischi di responsabilità verso terzi (considerato terzo anche il Comune) esonerando l'Ente appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità, con massimale, per anno e sinistro, non inferiore a euro 3.000.000,00, oltre le normali polizze assicurative, previste per legge, relative alla circolazione su strada dei mezzi utilizzati.

Art.20 – Cessione del contratto

È fatto divieto alla Ditta appaltatrice di cedere, sotto qualunque forma, il contratto di appalto sotto pena di immediata risoluzione del contratto medesimo, di incameramento della cauzione definitiva, del risarcimento dei danni, e del rimborso di tutte le maggiori spese che potrebbero derivare all'Ente per effetto della risoluzione stessa.

Art.21 – Subappalto del servizio

La Ditta aggiudicataria, in sede di offerta, dovrà dichiarare se intende procedere al subappalto ad altra impresa di alcuni servizi oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, l'Amministrazione Comunale non concederà nessuna autorizzazione in tal senso.

In ogni caso la ditta sub affidataria dovrà:

- a) possedere tutte le qualifiche le autorizzazioni previste dalla Normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati, nonché essere in possesso di tutti i requisiti indicati nel Bando di gara;
- b) osservare le prescrizioni in materia di subappalti previste dal suddetto art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

La Ditta aggiudicataria resta comunque totalmente responsabile nei confronti del Comune dello svolgimento di tutti i servizi previsti nel presente Capitolato e nel Piano dei servizi di igiene urbana.

Art.22– Adempimenti relativi alla legge antimafia e tracciabilità dei flussi finanziari

La stipulazione del contratto è subordinata all'acquisizione delle informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, i pagamenti in conto o a saldo in dipendenza del presente appalto sono effettuati mediante accredito su apposito conto corrente bancario o postale, dedicato esclusivamente al contratto oggetto del presente Capitolato.

La Ditta ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti corrente di cui al comma precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale articolo si integra con quanto altro richiesto espressamente in materia da parte della S.A. e previsto in forma di *lex specialis* nel Bando di Gara.

Art.23 – Controllo dell'Amministrazione e obbligo di collaborazione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 (artt. 4, 5, 6 della Legge n. 241/1990 ; art. 6 , comma 12 della Legge n. 573/1993), trattandosi di un appalto pubblico di servizi, sarà nominato il "Responsabile dell'esecuzione del contratto pubblico dei servizi di igiene ambientale" che sarà responsabile dell'attività di vigilanza e controllo, della corretta ed esatta esecuzione del servizio, il quale potrà a sua volta designare i soggetti abilitati a rappresentarlo in virtù di apposita delega, i quali potranno dare disposizioni anche verbali, in caso di urgenza ed istruzioni di dettaglio salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno utile successivo all'evento.

La Ditta appaltatrice, al fine di agevolare l'attività di controllo sull'esecuzione del contratto, dovrà trasmettere mensilmente e anticipatamente all'Ente, il programma di erogazione dei servizi, compreso il dettaglio dei percorsi e degli addetti ai servizi medesimi.

Tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, la Ditta è tenuta a segnalare all'Ufficio competente dell'Ente inadempienze od irregolarità che si fossero verificate quali lordamento del suolo pubblico, abbandono indiscriminato di rifiuti, deposito di rifiuti speciali, tossici e nocivi nei contenitori non a tale scopo posizionati sul territorio del Comune o sulle aree pubbliche o sulle aree private soggette ad uso pubblico.

Art.24 – Esecuzione d'ufficio

In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà, qualora la Ditta appaltatrice diffidata ad adempiere non vi ottemperi nel termine impostogli dall'Amministrazione stessa, di eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi. Potrà anche avvalersi di imprese esterne, con addebito integrale alla Ditta Appaltatrice, maggiorate del 15% per oneri di amministrazione, con possibilità, per l'Amministrazione Comunale di compensare, anche parzialmente, il credito relativo, con ragione di debito verso la Ditta appaltatrice.

Art.25– Oneri per l'Amministrazione

Il Comune di Cariatì si impegna nei confronti dell'Impresa e consentirgli l'accesso ai dati eventualmente già disponibili e necessari per l'esecuzione del servizio, oltre a quelli già allegati al presente Capitolato.

Art.26– Lingua

L'Operatore Economico partecipativo dovrà utilizzare la lingua Italiana per ogni rapporto con il Committente.

TITOLO III – RESPONSABILITA' ED ONERI DELLA DITTA APPALTATRICE

Art.27 – Responsabilità

1. La Ditta appaltatrice dovrà individuare, tra il proprio personale, i referenti tecnici ed amministrativi incaricati di curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale e dovrà darne comunicazione entro 15 (quindici) giorni dall'assunzione dei servizi, indicandone i recapiti telefonici fissi e mobili. In caso di sostituzione, la Ditta Appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione dei nuovi nominativi.
2. La Ditta appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche il Comune), esonerando il Comune appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.
3. E' altresì a carico della Ditta appaltatrice la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità d'accesso alle proprietà o per danno alle medesime.
4. La Ditta appaltatrice è obbligata, pena la risoluzione del contratto, a stipulare oltre ad apposite polizze assicurative R.C.T. (Responsabilità Civile Terzi) per come descritto anche R.C.O. (Responsabilità Civile Operai) con compagnie di primaria importanza, nei giorni successivi all'aggiudicazione e per tutta la durata dell'appalto, con massimali non inferiori ai seguenti:
 - R.C.O.
 - Per sinistro € 1.000.000,00
 - Per persona lesa € 1.000.000,00
5. La Ditta appaltatrice è obbligata a stipulare una polizza assicurativa all-risk (incendio, danni a terzi, cose o persone) dei mezzi e/o contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti.
6. La Ditta appaltatrice dovrà fornire all'Amministrazione Comunale copia delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di R.C. per l'intera durata dell'appalto, ivi incluse quelle relative ai mezzi in uso.
7. E' obbligo della Ditta Appaltatrice attuare un sistema periodico interno di verifica e monitoraggio del proprio personale oltreché dei fornitori per evitare eventuali rischi di infiltrazione mafiosa e criminale. Analogamente, la Ditta Appaltatrice dovrà rendicontare alla Stazione Appaltante gli esiti di tali controlli ed, in caso di riscontrate anomalie, è obbligata alla trasmissione degli atti alle Autorità competenti.

Art.28 – Cooperazione

1. E' fatto obbligo al personale dipendente dalla Ditta appaltatrice di segnalare al Comune, attraverso i referenti di cui all'art. 27, comma 1, quelle circostanze e/o fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio.
 2. Il personale, attraverso i referenti di cui all'art. 27, comma 1, è tenuto a denunciare immediatamente al Comando di Polizia Locale, dandone comunicazione al Settore comunale di riferimento, particolari irregolarità quali l'abbandono abusivo di rifiuti, deposito di immondizie sulle strade pubbliche e sulle aree ad uso pubblico ed altro, favorendo l'opera degli stessi e fornendo ad essi ogni indicazione utile all'individuazione dei contravventori. Inoltre, il personale dovrà effettuare, in accordo con l'Amministrazione Comunale, le attività ispettive su sacchi/rifiuti necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste.
 3. La Ditta appaltatrice ha comunque l'obbligo di consegnare all'Amministrazione Comunale gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti tra i rifiuti dandone segnalazione immediata al Comando di Polizia Locale.
 4. La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di restituire dati e analisi e quant'altro necessario all'Amministrazione Comunale qualora questa dovesse procedere ad analisi e studi riguardanti la revisione dei criteri di calcolo degli oneri tariffari dei diversi servizi di nettezza urbana.
 5. La Ditta appaltatrice collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio.
 6. Le attività rese ai sensi del presente articolo rientrano, ad ogni effetto, nel canone d'appalto.
- Tra gli altri è obbligo alla collaborazione nei seguenti casi:

Obbligo dell'impresa aggiudicataria di trasmettere tempestivamente dopo la stipula del contratto, alla SA, che ne darà immediata comunicazione agli Organismi Competenti, l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con

riguardo alle forniture e servizi, anche non rientranti nel sub-appalto, con specifico riguardo alle seguenti attività: trasporto di materiali a discarica, fornitura e/o trasporto di terra e materiali inerti, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura e/o trasporto di bitume, trasporto e smaltimento di rifiuti, noli a freddo di macchinari, fornitura di ferro lavorato, fornitura con posa in opera (qualora il contratto non debba essere assimilato al subappalto ex art. 105 D.Lgs. 50/2016), noli a caldo (qualora il contratto non debba essere assimilato al subappalto ex art. 105 D.Lgs. 50/2016), autotrasporti, guardiania dei cantieri, acquisizioni dirette o indirette di materiale da cava per inerti e di materiale da cava di prestito a qualunque titolo, ed in ogni caso la fornitura di materiali e servizi facenti parte comunque del ciclo produttivo o strettamente inerenti alla realizzazione dell'opera, ed ogni variazione intervenuta per qualsiasi motivo.

Obbligo dell'impresa aggiudicataria di fornire in fase di esecuzione dell'appalto all'Ente committente, per l'inoltro della richiesta di acquisizione delle informazioni antimafia di cui all'art. 84 del D.Lgs n 159/2011, i dati di tutte le imprese, anche impresa artigiana, in forma singola o societaria con gli assetti societari della stessa con cui la stessa intende sottoscrivere il contratto o l'affidamento per le tipologie di subappalto disciplinate dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016, con importi anche inferiori ad €. 150.000, nonché per le tipologie di prestazioni non inquadrabili nel subappalto, in specie per le attività indicate al precedente capoverso ia) ed ogni variazione intervenuta per qualsiasi motivo;

Impegno dell'impresa aggiudicataria ad interrompere ogni rapporto di fornitura con gli operatori economici per i quali siano emerse controindicazioni o nei cui confronti siano state emesse informazioni a carattere interdittivo;

Possibilità, per i sub-contratti di importo inferiore a 150.000,00 che venga rilasciata dall'Ente committente l'autorizzazione di cui all'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016, previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia, ferma restando in ogni caso la successiva acquisizione nei confronti di tutte le imprese interessate, delle informazioni prefettizie.

Obbligo per l'impresa aggiudicataria di riferire tempestivamente all'Ente aggiudicatario, che ne dà immediata comunicazione alla Prefettura, di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, o altra utilità ovvero offerta di protezione avanzata nel corso di esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza, con la espressa previsione che in ogni caso l'assolvimento di tale obbligo non esime dalla presentazione di autonoma denuncia per i medesimi fatti all'Autorità giudiziaria.

Art.29 – Campagna di informazione ed educazione ambientale

1. Sarà a carico della Ditta appaltatrice la realizzazione in iniziative, promosse dal servizio competente, finalizzate a sviluppare ed accrescere la sensibilizzazione in materia ambientale ed al miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio appaltato.

2. Alcune delle tipologie di iniziative da effettuare, a titolo puramente esemplificativo, sono:

- a) comunicati, conferenze stampa, spot destinati a quotidiani e televisione, anche a diffusione locale per l'informazione agli utenti;
- b) ideazione, realizzazione, stampa e diffusione di manifesti, locandine, volantini, brochure e simili;
- c) acquisto di beni, fornitura di servizi finalizzati all'oggetto di cui sopra.

3. In seguito all'approvazione dell'iniziativa da parte dell'Ente ed all'individuazione della Ditta Fornitrice, secondo la normativa vigente in materia di forniture e servizi, sarà cura del servizio competente autorizzare la Ditta appaltatrice a formalizzare l'ordinativo di acquisto o di fornitura di che trattasi alla Ditta individuata dall'ufficio stesso. È onere del servizio competente la trasmissione dei documenti giustificativi dell'ordine di spesa.

4. La spesa massima sostenibile per le iniziative descritte in questo articolo è corrispondente al 2% del valore di contratto, complessivamente ed annualmente.

5. La spesa sostenuta annualmente per le iniziative, inclusa nel canone d'appalto, dovrà essere giustificata tramite la trasmissione delle relative fatture quietanzate o documenti comprovanti l'avvenuta effettuazione del servizio. Qualora ciò non avvenisse l'ultimo canone annuale a debito verrà detratto della cifra corrispondente.

TITOLO IV – NORME TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art.30 – Norme tecniche generali

1. Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta è predisposto dall'Appaltatore concordandolo con il Comune.

2. Il servizio di raccolta deve essere sempre operativo, anche nei festivi tranne in casi eccezionali autorizzati dall'Ente e con le modalità con esso concordate.
3. I servizi devono essere svolti in modo da garantire efficienza funzionale e efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.
4. I servizi devono essere prestati su tutto il territorio Comunale.

Art.31 – Personale di servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e dal Piano di Ottimizzazione, la Ditta appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. L'effettuazione dei periodi di ferie, le assenze per malattia, gli infortuni od altro, non dovranno in alcun modo incidere sul servizio; in tali casi la Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla tempestiva sostituzione del personale assente e/o quello risultato inidoneo, senza alcun costo aggiuntivo per l'Ente. L'Appaltatore dovrà trasmettere mensilmente al Committente la copia del registro delle presenze del personale relativo al mese precedente. Resta stabilito che l'Amministrazione Comunale detraerà dalla rata di canone mensile l'importo corrispondente al costo della eventuale mano d'opera non impiegata, secondo le tabelle risultanti dal C.C.N.L. e vigenti al momento dell'assenza.

La Ditta appaltatrice, in riferimento alle clausole sociali previste dall'art. 50 del D.Lgs. n.50/2016, si impegna ad assumere, senza soluzione di continuità, tutto il personale attualmente in servizio, a condizione che la loro qualifica e il numero siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa, ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L. FISE di categoria vigente, mantenendo allo stesso il trattamento economico e giuridico preesistente nonché l'anzianità maturata fino a quel momento. Nello specifico:

	DURATA CONTRATTO	ORE SETTIMANA	LIVELLO ASSUNZIONE	ORARIO DI LAVORO
1	11 mesi	FISE 24	2A OPERATORE ECOLOGICO FISE (24)	7,00-11,00 (4 ORE)
2	10 mesi	FISE 30	3B AUTISTA FISE (30)	7,00-12,00 (5 ORE)
3	11 mesi	FISE 24	2A OPERATORE ECOLOGICO FISE (24)	7,00-11,00 (4 ORE)
4	8 mesi	FISE 30	3A OPERATORE ECOLOGICO FISE (30)	7,00-12,00 (5 ORE)
5	8 mesi	FISE 24	2A OPERATORE ECOLOGICO FISE (24)	7,00-11,00 (4 ORE)
6	8 mesi	FISE 30	3A OPERATORE ECOLOGICO FISE (30)	7,00-12,00 (5 ORE)
7	8 mesi	FISE 24	2A OPERATORE ECOLOGICO FISE (24)	7,00-11,00 (4 ORE)
8	6 mesi	FISE 12	2B OPERATORE ECOLOGICO FISE (12)	7,00-10,00 (3 ORE)
9	8 mesi	FISE 24	2A OPERATORE ECOLOGICO FISE (24)	7,00-11,00 (4 ORE)
10	4 mesi	FISE 24	2B OPERATORE ECOLOGICO FISE (24)	7,00-11,00 (4 ORE)
11	4 mesi	FISE 24	3 LIVELLO IMPIEGATO	10,00-12,00 (2 ORE)
12	12 mesi	FISE 24	3 LIVELLO	7,00-11,00 (4 ORE)
13	3 mesi	FISE 24	3 LIVELLO	7,00-11,00 (4 ORE)
14	3 mesi	FISE 24	3A AUTISTA FISE (30)	7,00-12,00 (5 ORE)

La applicazione della clausola sociale, prevista dall'art. 50, D.lgs. n. 50/2016, deve conformarsi ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza, risultando, altrimenti, da un lato lesiva della concorrenza, perché scoraggiante la partecipazione alla gara e limitante ultroneamente la platea dei partecipanti, e, dall'altro, atta a ledere la libertà d'impresa, riconosciuta e garantita dall'art. 41 Cost. Conseguentemente, l'obbligo di riassorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'appaltatore uscente, nello stesso posto di lavoro e nel contesto dello stesso appalto, deve essere armonizzato e reso compatibile con l'organizzazione di impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

La Ditta appaltatrice curerà la disciplina del personale, lo dirigerà, lo sorveglierà in modo che compia regolarmente il proprio servizio.

La Ditta appaltatrice, a riguardo, terrà conto della vocazione turistica di Cariatì e dell'incremento notevole delle presenze durante i mesi estivi.

L'Ente resterà totalmente estraneo al rapporto di impiego tra la Ditta e il personale e sarà sollevato da ogni responsabilità per eventuali inadempienze della stessa Ditta nei confronti di tale personale.

Al personale impiegato dovranno essere applicate tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che il trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, di sicurezza del lavoro, di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro.

La Ditta appaltatrice relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio dovrà provvedere a:

- formare ed informare il proprio personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione del servizio;
- sostituire tempestivamente il personale indesiderato a causa del comportamento tenuto nei confronti dell'utenza e/o personale dell'Ente.

La Ditta si fa carico di fornire al personale, oltre all'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso il pubblico e le Autorità. Lo stesso, dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e ciò sia per evitare infortuni sul lavoro che danni a persone, animali e cose ad alle altrui proprietà. Esso, nei casi di inadempienza, è soggetto alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro. Eventuali mancanze e comportamenti non accettabili del personale saranno oggetto di segnalazione dell'Ente alla Ditta appaltatrice.

La Ditta è altresì tenuta:

- a) a trasmettere periodicamente all'Ente copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi;
- b) a trasmettere all'Ente la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;
- c) a depositare prima dell'inizio del servizio appaltato il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori;
- d) a vestire e calzare il personale in maniera decorosa con divisa di unico colore e la dicitura "Comune di Cariatì – Servizi di Igiene Ambientale" e con apposito logo dell'Appaltante. Tale divisa dovrà essere adeguata ai servizi da svolgere e dovrà essere tenuta in buono stato d'ordine e pulizia e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinary Tecnico di cui al D.M. LL.PP. 9 Giugno 1995, pubblicato sulla G.U.R.I. n.147 del 27 Luglio 1995. Il personale deve essere munito di appositi stivali e guanti, nonché rifornito di ogni altra dotazione atta alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario ed antinfortunistico;
- e) ad assicurare che siano rispettate le disposizioni previste dal D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- f) ad ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- g) a sottoporre il personale a tutte le profilassi e cure previste dalla Legge, dal C.C.N.L. e dalle Autorità Sanitarie competenti per il territorio.
- h) Attuare tutte le misure di controllo interno finalizzate alla prevenzione del rischio di infiltrazione criminale.

Art.32 – Assumptions

I dati di progetto sono:

Residenti	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Estensione territoriale (kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)
8.355	6.697 (2.772 stagionali)	493	29	288

Per quanto riguarda le strutture pubbliche, ricreative, educative, e condominiali all'interno del comune si segnala la presenza di:

TIPOLOGIE DI UTENZE	
INFORMAZIONE	QUANTITA'
Condomini	35
Scuole	9
Ospedali	2
Mense	7
Bar	45
Uffici pubblici	11
Strutture sportive	4
ricreative	3
tristiche	3
alberghiere	7
centri commerciali	2
attività produttive	13

Art.33 – Mezzi ad attrezzature

1. La Ditta appaltatrice è tenuta a disporre e a dotarsi di ogni mezzo e attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi previsti nel Piano di Ottimizzazione e nel presente Capitolato e comunque in numero giudicato idoneo e con caratteristiche tecniche adeguate a garantire la qualità dei servizi, compresi quelli sostitutivi in casi di guasto o di riparazione. Gli automezzi in servizio dovranno essere muniti di sistema di comunicazione radio e/o cellulare al fine di rendere immediate le comunicazioni per l'espletamento del servizio.
2. Tutte le attrezzature e i mezzi utilizzati per la raccolta rifiuti dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:
 - a) stemma e nome del Comune di Cariati;
 - b) la dicitura "Servizi di igiene urbana";
 - c) nominativo della Ditta Appaltatrice;
 - d) numero progressivo attribuito al veicolo;
 - e) numero verde per le segnalazioni dei cittadini alla Ditta appaltatrice .
3. La Ditta dovrà quindi essere dotata di un parco automezzi in regola con la Normativa regionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera.
4. La Ditta dovrà quindi essere in grado di garantire il servizio con mezzi idonei alla circolazione, in ogni caso di emanazione di misure limitative della circolazione del traffico. I mezzi dovranno essere mantenuti in buono stato, puliti regolarmente e assoggettati ad un piano di disinfezione periodica.
5. Nel caso in cui nella durata dell'appalto entrassero in commercio mezzi meno inquinanti, la Ditta sarà obbligata a dotarsene, previo accordo ed eventuale rinegoziazione del contratto con l'Amministrazione Comunale.
6. L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei vengano sostituiti o resi idonei. La Ditta appaltatrice è tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati.
7. I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che la Ditta appaltatrice avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.
8. Alla scadenza dell'appalto, i mezzi d'opera, le attrezzature e i contenitori specifici utilizzati per le raccolte differenziate, messi a disposizione dalla Ditta appaltatrice, saranno ritirati dalla stessa.

Art.34 – Domicilio legale e sede operativa

A tutti gli effetti di legge l'appaltatore dovrà eleggere proprio domicilio nell'ambito del Comune di Cariati. L'appaltatore dovrà dotarsi, entro la data di avvio del servizio, di una sede amministrativa dove eleggere domicilio legale, di un "centro di servizio" e di una sede operativa tutte site all'interno dei confini comunali, eventualmente articolate in immobili ubicati in più luoghi. L'appaltatore dovrà dotarsi di uno sportello di apertura al pubblico che dovrà lavorare in collaborazione con l'ufficio del Comune e operare secondo le modalità minime di seguito indicate, ai sensi **del PIANO DI AZIONE PER I CRITERI MINIMI AMBIENTALI 4.4.6 del DM 13/02/2014,**

- apertura giornaliera per un minimo di 18 ore alla settimana;
- numero telefonico verde attivo:
 - a) in modalità automatica, per 24 ore al giorno per sette giorni a settimana;
 - b) con operatore per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana
- fax ed indirizzo email;
- sistema di registrazione, numerazione e gestione delle segnalazioni di richiesta d'intervento e tempi di risoluzione del problema;
- garantire la continuità del servizio durante tutto l'anno;
- ricevere le segnalazioni, dare l'informativa all'utenza.

Art.35 – Obblighi dell'appaltatore

L'appaltatore si obbliga, a propria cura e spese, a:

- comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL unico di settore;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dal Comune;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria, delle attrezzature e dei mezzi necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto;
- ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D.Lgs.n. 81/2008 e ss.mm.ii;
- apporre, prima dell'inizio del servizio, su ciascun mezzo utilizzato che costituisce oggetto dell'appalto, in posizione ben visibile per l'utenza, il "logo del Comune di Cariati" ed eventualmente altre indicazioni fornite in fase di stipula del contratto;
- dotare tutti i lavoratori di "cartellini foto" con l'indicazione dei dati anagrafici e la qualifica rivestita.
- Dare immediata comunicazione al Comune, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto.
- osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto;
- nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un "Responsabile del Servizio" che sarà il referente nei confronti della Stazione appaltante e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici
- garantire la continuità del servizio durante tutto l'anno

TITOLO V – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art.36 – Raccolta dei rifiuti solidi urbani non ingombranti (RSU)

Il sistema di raccolta dei rifiuti nel Comune di Cariatì avviene con il metodo porta a porta.

La frequenza del servizio è organizzata nel TITOLO I: *Piano di ottimizzazione della raccolta dei rifiuti* e illustrata nei successivi articoli.

Art.37 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (sacco residuo) per le utenze domestiche e non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (sacco residuo) per le utenze domestiche e non domestiche.

La frequenza di raccolta minima obbligatoria è di 1 volta/settimana.

Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto in discarica devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art.38 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) presso le utenze domestiche e non domestiche.

Per la raccolta e il trasporto dei rifiuti organici putrescibili devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.

La frequenza di raccolta minima obbligatoria è di 3 volte/settimana. Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto ad impianto devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art.39 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche.

La frequenza di prelievo minima obbligatoria è di 1 volta/settimana.

Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto ad impianto devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art.40 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta per le utenze non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta per le utenze non domestiche.

La frequenza di prelievo minima obbligatoria è di 1 volta/settimana.

Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto ad impianto devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art. 41 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in cartone per le utenze non domestiche. La raccolta può essere congiunta a quella della carta.

Il cartone è conferito e raccolto in pacchi adeguatamente piegato e collocato dall'utente per il prelievo all'esterno della propria sede.

La frequenza di prelievo minima obbligatoria è di 1 volta/settimana.

Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto ad impianto devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art. 42 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, ed imballaggi in alluminio e banda stagnata (multimateriale leggero) per le utenze domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica per le utenze domestiche.

La frequenza di prelievo minima obbligatoria è di 1 volta/settimana.

Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto ad impianto devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art. 43 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, ed imballaggi in alluminio e banda stagnata (multimateriale leggero) per le utenze non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallo (alluminio e banda stagnata) per le utenze non domestiche.

La frequenza di prelievo minima obbligatoria è di 1 volta/settimana.

Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto ad impianto devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art. 44 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche.

La frequenza di prelievo minima obbligatoria è di 1 volta/settimana.

Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto ad impianto devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art. 45 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche.

La frequenza di prelievo minima obbligatoria è di 1 volta/settimana.

Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al trasporto ad impianto devono essere effettuate esclusivamente all'interno del centro comunale di raccolta.

Art. 46 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da scarti vegetali (verde) per le utenze domestiche, servizio su prenotazione

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da sfalci e da potature (frazione verde) di piante per tutte le utenze domestiche del territorio comunale che ne faranno richiesta.

Il rifiuto e conferito in contenitori o essere conferite anche in fascine.

La frequenza di prelievo minima obbligatoria è in massimo 4 volte annue per utenza.

Art. 47 - Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione

L'Impresa aggiudicataria è tenuta, a propria cura e spese, alla raccolta dei Rifiuti ingombranti (divani, poltrone, sedie, materassi, mobili e oggetti vari) e dei R.A.E.E. , rifiuti da apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (frigoriferi, congelatori, televisori, computers ed elettrodomestici vari) abbandonati all'interno del territorio di Cariati ed al loro trasporto presso impianti autorizzati di smaltimento e/o recupero, nel raggio massimo di distanza pari a 100 km.

Oltre alla raccolta territoriale, il servizio prevede la possibilità del ritiro a domicilio degli utenti. A tal fine, dovrà essere messo a disposizione degli utenti, un numero telefonico con il quale i cittadini potranno prenotare il ritiro nei pressi

della propria abitazione. In nessun caso, però, gli operatori accederanno all'interno dei domicili dei richiedenti. Le richieste di ritiro degli utenti dovranno essere evase entro 5 (cinque) giorni.

I codici CER che identificano i rifiuti costituiti da rifiuti ingombranti e R.A.E.E. sono i seguenti:

Codice CER	Descrizione
20.03.07	Rifiuti ingombranti
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi e condizionatori)
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle contenute alla voce 20.01.21 e 20.01.23 contenenti componenti pericolosi (TV e monitors)
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35 (Cucine, lavatrici, scaldini etc.)

L'Impresa appaltatrice provvederà al ritiro e al trasporto dei rifiuti urbani ingombranti, nei giorni ed orari del servizio di raccolta degli R.S.U.

Art. 48 – Rifiuti non compresi nel servizio raccolta Rifiuti Solidi Urbani

Il servizio non comprende la raccolta ed il trasporto dei rifiuti che non possono essere classificati quali residui provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili, in genere, nonché in particolare:

- a) i rifiuti radioattivi;
- b) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- c) le acque di scarico;
- d) i materiali esplosivi in disuso;
- e) ceneri e scorie di impianti centrali di riscaldamento;
- f) i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole o di conduzione dei fondi rustici comprese le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;
- g) i materiali non pericolosi che derivano dall'attività di scavo.

Art. 49 – Rimozione dei rifiuti abbandonati

1. La Ditta appaltatrice deve assicurare a propria cura e spese, entro il termine di 48 (quarantotto) ore dalla richiesta del Comune e mediante l'impiego di mezzi e personale adeguati, la rimozione di ammassi, cumuli e piccole discariche di rifiuti rinvenuti abbandonati sul territorio comunale per un numero minimo di 30 (trenta) interventi annui di consistenza volumetrica non superiore a 2 mc (due metri cubi) ciascuno.
2. I rifiuti dovranno essere raccolti possibilmente in forma differenziata, compatibilmente con le condizioni di intervento ed essere, quindi, trasportati agli specifici impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati, nel raggio massimo di distanza pari a 100 km.
3. Lo smaltimento è a carico dell'Amministrazione appaltante.
4. L'obbligo fatto all'appaltatore di rimuovere e trasportare i rifiuti o altro materiale che fossero depositati abusivamente nelle aree anzidette non toglie al Comune il diritto di perseguire i contravventori a norma dei regolamenti vigenti ad all'appaltatore la facoltà di rivalersi nei confronti di coloro che fossero riconosciuti responsabili.
5. E' fatto obbligo all'appaltatore di denunciare immediatamente agli agenti municipali l'abbandono selvaggio ed abusivo su suolo pubblico dei rifiuti offrendo tutte le indicazioni possibili per la identificazione dei contravventori.
6. E' fatto obbligo all'appaltatore di adottare, anche in fase di stoccaggio temporaneo, tutte le misure obbligatorie e opportune per evitare contaminazione del suolo, dell'aria e delle acque.

Art. 50 – Gestione del centro raccolta rifiuti

1. Il Comune metterà a disposizione n.1 area adibita a centro di raccolta in località “Varco”, per il posizionamento di cassoni scarrabili e altri contenitori idonei alla raccolta delle varie frazioni di rifiuto differenziato, rifiuti ingombranti, R.A.E.E., inerti e rifiuti urbani pericolosi. Il centro di raccolta sarà parte integrante del ciclo di raccolta.

2. La Ditta appaltatrice dovrà provvedere a proprie cure e spese con proprio personale, alla gestione del Centro di Raccolta Rifiuti Comunale secondo quanto previsto dal “Regolamento Centro Rifiuti” e alla fornitura dei seguenti contenitori idonei allo stoccaggio e trasporto dei rifiuti:

QUANTITA'	TIPOLOGIA	CAPIENZA
2	Cassone	30 mc
1	Cassone a tenuta stagna	35 mc
1	Cassone scarrabile	18 mc
1	Pressa container	20 mc
1	Scarrabile	10 mc
2	Scarrabile	20 mc
1	Scarrabile RAEE R1	

Art. 51 – Oneri selezione e ricavi CONAI

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi:

- Consorzio Nazionale Acciaio, CIA;
- Consorzio Imballaggi Alluminio, CIAL;
- Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, COMIECO;
- Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi in Legno, Ri.Legno;
- Consorzio Recupero Vetro, CO.RE.VE.;
- Consorzio per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica, CO.RE.PLA..

Tali consorzi, cui aderiscono i produttori e gli importatori, associano tutte le principali imprese che determinano il ciclo di vita dei rispettivi materiali. CONAI indirizza e coordina le attività dei sei Consorzi, incaricati del recupero e del riciclo, garantendo il necessario raccordo tra questi e la Pubblica Amministrazione. Compito di ciascun Consorzio è quello di coordinare, organizzare nonché incrementare:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi conferiti al servizio pubblico;
- la raccolta dei rifiuti di imballaggi delle imprese industriali e commerciali;
- il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
- la promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica finalizzata al recupero e riciclaggio.

A tal fine stipulano convenzioni a livello locale, con i Comuni e le società di gestione dei servizi di raccolta differenziata, per il ritiro e la valorizzazione degli imballaggi conferiti dai cittadini. La gestione dei rifiuti dovrà avvenire secondo le condizioni stabilite dall' Accordo Quadro ANCICONAI 2014-2019 anche per quanto riguarda l' attivazione da parte della Amministrazione delle convenzioni con i singoli consorzi di filiera.

A tal fine il Comune gestirà direttamente o per delega alle piattaforme individuate dallo stesso rapporto con i Consorzi di cui sopra, e pertanto spettano direttamente al Comune di Cariati gli oneri derivanti dalla cernita e selezione della raccolta multimateriale leggera presso le piattaforme convenzionate ed il compenso per le frazioni differenziate a recupero presso i Consorzi di filiera del CONAI.

La Ditta Appaltatrice è obbligata a supportare l'A.C. per il perfezionamento degli accordi con i relativi consorzi, entro mesi tre dalla stipula contrattuale.

Al fine di incentivare la raccolta differenziata viene prevista premialità sul raggiungimento degli obiettivi così ripartiti:

MOTIVO	PREMIALITA'
Raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD: superato la percentuale del 70% di RD su base mensile.	100% dell'importo dei contributi CONAI incassati dal Comune.

Art. 52 – Smaltimento rifiuti

1. L'Amministrazione Comunale sarà tenuta a comunicare dove la Ditta appaltatrice dovrà conferire i rifiuti per il loro smaltimento.
2. La Ditta appaltatrice dovrà collaborare con l'Amministrazione Comunale in caso di necessità e/o urgenza nel reperimento degli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti.
3. Il prestatore del servizio avrà cura di accertare che lo smaltimento, il recupero e il trattamento dei rifiuti raccolti avvengano in modo appropriati e presso impianti regolarmente autorizzati.
4. Sono poste a diretto carico del Comune le spese di smaltimento.
5. E' inclusivo nella base d'asta il trasporto entro 100 km dal Confine comunale.

Art. 53– Controllo di qualità e sperimentazioni

1. In considerazione della sempre maggior attenzione ai problemi legati alla raccolta e trasporto dei rifiuti, si effettueranno controlli su personale, mezzi e attrezzature, orari, frequenza di attuazione dei servizi, qualità del servizio reso, pesate dei rifiuti.
2. La Ditta dovrà fornire con frequenza mensile su supporto informatico i dati relativi ai quantitativi dei rifiuti giornalmente conferiti presso gli impianti di smaltimento.
3. I mezzi che verranno successivamente immessi nel servizio dalla Ditta appaltatrice dovranno essere preventivamente approvati dall'Amministrazione comunale, per quanto riguarda l'idoneità tecnica.
4. Potranno essere richieste a carico della Ditta, con periodicità almeno annuale, analisi merceologiche e chimico-fisiche sui rifiuti, intese a valutare la qualità ai fini del corretto recupero e/o smaltimento.
5. La Ditta appaltatrice dovrà fornire, entro il mese di febbraio di ogni anno, secondo data da concordarsi con gli uffici comunali, ai fini della compilazione del M.U.D., i dati quantitativi, riferiti all'anno precedente, dei rifiuti conferiti per conto del Comune di Cariati ai vari impianti di destinazione finale, indicando per ogni tipologia di rifiuto il codice CER, il destinatario finale, i quantitativi trasportati e ogni altra informazione che l'ufficio proposto ritenga di richiedere. In caso di inosservanza e/o ritardo verrà applicata la sanzione amministrativa prevista dall'art. 60 del presente Capitolato.
6. Sarà obbligo della Ditta Appaltatrice supportare l'Ente per la corretta predisposizione e il corretto svolgimento degli adempimenti connessi.

TITOLO VI – ASPETTI ECONOMICI

Art. 54 – Corrispettivo

1. L'importo complessivo e presunto dell'appalto per un anno risulta pari a € **732.691,09** oltre IVA e oneri sicurezza pari a € **11.157,73** , mentre per l'intera durata prevista in 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto l'importo viene stimato in € **2.231.546,46** oltre IVA al 10% di cui:

- a) € **2.198.073,26** triennali oltre IVA al 10% per i servizi oggetto dell'Appalto;
- b) € **33.473,20** triennali oltre IVA al 10% per il costo della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto sarà quello fissato in sede di aggiudicazione definitiva e si intenderà remunerativo di tutti gli oneri e obblighi previsti nel progetto offerta.

Detto corrispettivo si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi assunti contrattualmente, tutte le spese dirette e indirette per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti, i costi per le attrezzature, i mezzi e gli automezzi e il trasporto di tutti i rifiuti solidi urbani ed assimilati, gli oneri di ammortamento e gli interessi sul capitale per i materiali e le attrezzature e quanto altro di proprietà della Ditta appaltatrice previste nel progetto offerta, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni utilizzati per l'espletamento dei servizi, le spese generali, gli oneri, le tasse, le assicurazioni, tutte le spese a qualunque titolo sostenute, sia generali che accessorie, nonché di utile di impresa, senza null'altro a pretendere.

1. Dalla prima rata mensile relative al primo anno di servizio, verranno detratte, nel caso l'aggiudicatario non abbia provveduto al pagamento del corrispettivo in favore di Asmel consortile prima della stipula del contratto, a decurtare detto importo dal primo acconto dovuto all'aggiudicatario le spese sostenute dall'Ente per le spese di committenza e pubblicazione del bando di gara , così distinte:

- Spese di pubblicazione	€	1.141,19
-Spese di gara (centrale di committenza) 1% fino a 2.000.000 + 0,56% parte eccedente i 2 Ml.	€	21.109,21
TOTALE SPESE	€	22.250,40

Art. 55 – Stipula del contratto

1. La Stazione appaltante procede a stipulare il contratto di appalto con la Ditta aggiudicataria della gara secondo i tempi e le modalità previste dall'art. 32 del D.Lgs. n.50/2016.

2. In caso di mancata stipula del contratto da parte dell'Aggiudicatario entro i termini previsti, la Stazione appaltante ha la facoltà di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue immediatamente nella graduatoria ovvero di procedere al nuovo appalto a spese dell'Aggiudicatario e incamerata dalla Stazione appaltante.

3. Prima della stipula, a pena di decadenza, l'Aggiudicatario è tenuto a presentare alla Stazione appaltante la garanzia di cui all'art.18 del presente Capitolato.

4. Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, le tasse di registrazione del contratto, i bolli, i diritti e ogni altra imposta e spesa inerente e conseguente all'appalto. Tutte le spese devono essere versate dalla Stazione appaltante prima della stipula del contratto.

5. Qualora in futuro venissero emanati Leggi, Regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

6. Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, queste devono essere interpretate nel senso più favorevole dell'Appaltante e, comunque, nel senso che lo stesso riterrà più conveniente ai propri pubblici interesse.

Art. 56 – Modalità di pagamento del canone

1. I corrispettivi mensili del servizio svolto (pari a un dodicesimo dell'importo annuo a base d'asta al netto del ribasso) saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura della Ditta appaltatrice emessa sulla base di attestazione di regolare esecuzione dei servizi, emessa dal Comune entro 15 (quindici) giorni dalla chiusura del mese di riferimento.
2. Il pagamento sarà subordinato alla presentazione dei seguenti documenti:
 - a) Fattura PA redatta in maniera completa ed esaustiva, descrittiva di ogni servizio e del costo relativo a ciascun servizio;
 - b) tabella riassuntiva delle attività svolte con particolare riferimento allo stato di servizio di tutto il personale dipendente nonché ai quantitativi di rifiuti conferiti divisi per tipologia e sito di conferimento sulla base di apposita modulistica approvata dall'Ente su proposta della stessa Ditta;
 - c) copia autentica del mod. F 24 o altra documentazione da cui risulti l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge e relativi allo stesso mese oggetto del pagamento del corrispettivo, se richiesto dal Committente;
 - d) dati necessari alla richiesta modello DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), comprovante l'avvenuto pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente, richiesto telematicamente dall'Ufficio Tecnico.
3. La data di decorrenza del primo pagamento sarà quella dell'effettivo inizio del servizio, risultante da apposito verbale.
4. I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di presentazione della fattura, con le modalità di cui al D.Lgs. n. 231/2002, con bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla Ditta appaltatrice e dedicato al solo flusso di pagamenti inerenti specificatamente il corrispettivo per lo svolgimento del servizio svolto con l'Ente appaltante.
5. Dal pagamento saranno detratti eventuali importi dovuti per penali, risarcimento danni e/o spese sostenute per eventuali interventi di ufficio.
6. Qualora i termini di pagamento non venissero rispettati, fatti salvo i casi di forza maggiore, sulle somme dovute decorreranno gli interessi di mora al tasso di riferimento della Banca d'Italia, pubblicato due volte l'anno, con decorrenza del mese successivo a quello della messa in mora da parte dell'appaltatore.
7. L'Ente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti all'omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti, dell'omessa produzione della documentazione richiesta.
8. Per tutti i servizi e forniture collegabili alla raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti non compresi nel presente Capitolato, l'Amministrazione comunale si riserva la più ampia facoltà di richiedere preventivo non solo alla ditta appaltatrice ma anche ad altro operatori non settore senza che la Ditta possa avanzare pretese di sorta. Tutti i pagamenti riconosciuti alla Ditta appaltatrice sono soggetti a verifica di inadempienza gestita da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 2 , comma 9 , del D.L. 262/2006 convertito nella Legge n. 286/2006 e s.m.i. La liquidazione non potrà avvenire in assenza del riscontro positivo delle verifiche richieste.

Art.57 – Elenco Prezzi Unitari (Lavori in economia)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Personale	
1) Autista – operatore macchine	€/ora 25,00
2) Operatore ecologico	€/ora 20, 41
Noleggio mezzi escluso operatore	
3) Vasca 5mc	€/ora 15,00
4) Vasca 20mc	€/ora 36,00

1. I prezzi unitari di cui al presente articolo devono intendersi al lordo della percentuale di ribasso d'asta risultante dall'importo del canone annuo offerto al netto dell'IVA e in ragioni di legge.

2. Qualora nel computo dei lavori effettuati in economia non si potessero applicare i prezzi previsti nel presente articolo, per la particolarità dell'intervento e dei materiali impiegati, la Ditta appaltatrice formulerà agli uffici competenti apposita "offerta" che dovrà essere assentita dai medesimi prima dei necessari interventi.
3. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di chiedere ulteriori preventivi ad altri operatori e di affidare il servizio al miglior offerente scorporando, nel caso, dal corrispettivo, il costo del servizio affidato.

TITOLO VII – NORME SULLA SICUREZZA

Art. 58 – Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

L'Amministrazione comunale considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pongono quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente.

L'Appaltatore è, nei confronti dell'Amministrazione comunale committente, unico responsabile per quanto concerne la conformità del servizio alle norme di legge e a quanto contenuto e prescritto nel Piano di Sicurezza di cui dopo, da consegnare all'A.C. entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato sentito il parere dell'Impresa Appaltatrice.

Determinazioni del corrispettivo

Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti (con particolare riferimento alle misure e agli apprestamenti di sicurezza da prevedere per l'esecuzione del servizio) sono stati eseguiti dall'Appaltatore sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui esso Appaltatore ha avuto la materiale disponibilità nonché l'esito della diretta e congiunta ricognizione di luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

Oneri dell'Appaltatore

L'appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza dalle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

L'appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'Appaltatore non potrà, quindi, eccepire durante l'esecuzione dei servizi la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

Personale dell'Appaltatore

È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori sotto la sua direzione e controllo, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza delle segnaletica in uso, e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'Amministrazione comunale in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore. L'Amministrazione comunale. Si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti Norme, procedure, Regolamenti, ordinanze aziendali.

Norme generali di comportamento

L'Appaltatore dovrà organizzare i lavori coinvolgendo, oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge tra le quali:

- a) è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
- b) durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione;
- c) è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.

Stato delle macchine

Le macchine, attrezzature e mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

Infortunati o incidenti

In caso di infortunio o incidente, ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'Amministrazione comunale per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Sanzioni

L'Amministrazione comunale potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore le seguenti sanzioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento del personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione dei lavori;
- rescissione del contratto, ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

Art. 59 – Piani di sicurezza

Con la presentazione dell'offerta la Ditta aggiudicataria ha assunto l'onore completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08.

Sono equiparati tutti gli addetti ai lavori.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Impresa, restandone sollevata l'Amministrazione comunale indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

L'Appaltatore rimane obbligato ad osservare e far osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto del D.Lgs. n. 81/08 e, quindi, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, l'Impresa aggiudicataria dovrà presentare la propria valutazione dei rischi con relativo piano di sicurezza, nonché l'eventuale piano di coordinamento ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 81/08.

Tali documenti, qualora ritenuti lacunosi da parte dell'Amministrazione comunale devono essere aggiornati senza alcun maggior onore per l'Amministrazione comunale. In caso di mancato adempimento di tale obbligo l'Amministrazione comunale potrà richiedere di risolvere il rapporto contrattuale.

In ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni l'Amministrazione comunale avverte che nell'esecuzione del servizio potrà rendersi necessario mettere a disposizione attrezzature di protezione individuale indicativamente per le seguenti tipologie di attività (elenco non esaustivo):

- movimentazioni o stoccaggi (DPI 81/08: scarpe di sicurezza con suola imperforabile),
- manipolazioni di oggetti con spigoli vivi (DPI 81/08: bracciali),
- lavori in cui è necessario percepire in tempo la presenza dei lavori (DPI 81/08: indumenti fosforescenti).

Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Aggiudicatario per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in subappalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

Contenuti minimi del Piano di Sicurezza

- Anagrafica dell'Impresa
- Organigramma dell'Impresa sia sul versante funzionale sia per la sicurezza e la prevenzione infortuni
- Elenco del n. lavoratori dipendenti dell'Impresa e dedicati ai servizi di cui al presente Capitolato e degli eventuali prestatori d'opera o subappaltatori
- Elenco dei documenti di competenza dell'Appaltatore inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc.
- Dati inerenti l'organizzazione interna dell'Appaltatore in merito al sistema di sicurezza previsto dal D. Lgs. n. 81/08;
- Indicazioni sulla natura dei rischi di tipo professionale a cui sono sottoposti i lavoratori nello svolgimento di servizi di igiene urbana;
- Indicazione sulla gestione dei rifiuti da asportare
- Indicazioni e procedure sulle emergenze previste durante l'esecuzione dei servizi
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi
- Indicazione sulla segnaletica di sicurezza da prevedere sugli automezzi
- Indicazione sui requisiti tecnico-organizzativi subappaltati
- Verifica degli adempimenti in merito agli obblighi del D. Lgs. n. 81/08 dei subappaltatori
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti del Piano di Sicurezza
- Elenco dei DPI specifici, oltre a quelli di normale uso per lavorazioni specifiche.

Oltre quanto indicato sopra il Piano di Sicurezza deve contenere tutto quanto previsto dal D. Lgs. n.81/08

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Art.60 – Penalità

1. In caso d'inadempienze agli obblighi contrattuali assunti, gli uffici preposti applicheranno le seguenti penalità:
 - a) in merito al disordine nelle divise del personale, alla manutenzione e pulizia dei mezzi e del materiale in uso verrà applicata una sanzione amministrativa di € 500 (cento euro) per ogni singola inadempienza e per ogni giorno di inadempienza;
 - b) in merito a ritardo o cattiva esecuzione dei servizi per la raccolta dei rifiuti urbani od eventuali altri ritardi di raccolta relativa all'offerta verrà applicata una penale da € 500 (cinquecento euro) a € 1.000 (mille euro) oltre alle spese per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o male effettuati, proporzionata alla gravità dell'inadempimento e alla relativa frequenza, secondo specifica verifica degli uffici preposti;
 - c) in caso di raccolta di rifiuti non contemplati dal presente appalto o provenienti dall'esterno del territorio comunale, verrà applicata per ogni violazione una penale pari a € 5.000,00 (cinquemila euro);
 - d) in caso di ritardo o cattiva esecuzione nella raccolta dei rifiuti abbandonati di cui all'art. 49 del presente Capitolato, verrà applicata una penale pari a € 1.000,00 (mille euro) oltre alle spese per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o male effettuati;
 - e) in caso di inosservanza e/o ritardo di oltre 7 giorni, dalla data concordata per la trasmissione dei dati necessari per la compilazione del M.U.D., di cui all'art. 53 (controllo di qualità e sperimentazioni), da effettuare obbligatoriamente entro il mese di febbraio di ogni anno, verrà applicata una penale pari a € 1.000,00 (mille euro) oltre a € 100 (cento euro) per ogni giorno di ulteriore ritardo, salvo il risarcimento di eventuali danni derivanti dall'Amministrazione Comunale da tale inadempimento;
 - f) in caso di disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause imputabili direttamente alla Ditta appaltatrice verrà applicata la sanzione giornaliera di € 1.000,00 (mille euro);
 - g) per tutte le ulteriori inadempienze previste dal presente Capitolato ma non specificatamente esplicitate e quantificate nelle lettere precedenti, verrà applicata la medesima sanzione di cui alla lettera a);
 - h) In caso di non raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata proposta in fase di gara si applicherà una penalità pari a €. 1.000,00 per ogni punto percentuale in meno a quella proposta, da compensare in sede di liquidazione del canone, nel mese successivo a quello di riferimento;
 - i)
2. In caso di recidiva, le infrazioni comporteranno l'applicazione delle penali di cui al comma 1, in misura doppia.
3. L'applicazione della sanzione di cui al comma 1, sarà preceduta da formale contestazione scritta (anche via fax o via pec) dell'inadempienza, alla quale la Ditta appaltatrice avrà la facoltà di presentare opposizione, presentando le proprie controdeduzioni, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento. Al fine di evitare la contestazione di eventuali inadempimenti di cui ai commi precedenti la Ditta dovrà dare, nel corso della giornata di riferimento, comunicazione scritta di qualsiasi causa che gli abbia impedito o rallentato il normale svolgimento del servizio. La Ditta dovrà essere in grado di documentare le cause giustificatrici della non corretta esecuzione del servizio a richiesta dell'Amministrazione Comunale. Quest'ultima effettuerà una valutazione obiettiva della fondatezza di tali cause giustificatrici.
4. In caso di accertamento della violazione da parte degli incaricati dell'Amministrazione Comunale, senza che sia pervenuta la comunicazione di cui al precedente comma, la penale verrà immediatamente applicata, senza previa contestazione.
5. Ove il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata nell'anno dovesse superare il 15% degli obiettivi prefissati, e qualora non vi fossero congrui elementi di crescita della raccolta differenziata, la stazione appaltante si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, salvo sempre il diritto al risarcimento dei danni. Ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali da parte dell'appaltatore potranno essere considerate dal Comune di Cariati inadempienze gravi e portare alla risoluzione anticipata del contratto.

6. Il recupero delle spese per l'esecuzione dei servizi di cui al presente articolo, il pagamento dei danni, delle penali e delle sanzioni, verranno effettuate mediante compensazione in sede di liquidazione dal canone di appalto in pagamento.

Art.61 – Risoluzione del contratto

L'Amministrazione Comunale può procedere alla risoluzione del l'appalto nei seguenti casi:

- a) mancata assunzione del servizio entro la data stabilita;
- b) abituale negligenza o deficienza del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio stesso;
- c) arbitrario abbandono dei servizi da parte della Ditta appaltatrice;
- d) subappalto, totale o parziale, del servizio contratto ad altri salvo quanto previsto dall'art. 21 del presente Capitolato;
- e) situazione di fallimento della Ditta appaltatrice;
- f) situazione di frode o stato di insolvenza;
- g) venire meno dei requisiti prescritti dal bando di gara;
- h) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante pro tempore e/o del responsabile tecnico pro tempore per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- i) qualora il comune intendesse aderire a forme di gestione del servizio rifiuti urbani, a livello consortile o provinciale o sovracomunale.
- j) quanto previsto dall'art. 60 del presente Capitolato, comma 5;
- k) interdittiva antimafia

La Ditta appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. Il Comune potrà richiedere il risarcimento di tutti i danni conseguenti alla risoluzione del contratto. Tale articolo si integra con quanto altro previsto espressamente in materia da parte della S.A. ed esplicitato nel Bando di Gara

Art. 62 – Spese

Qualora in futuro venissero emanati Leggi, Regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 63 – Controversie

Per ogni controversia che dovesse sorgere in dipendenza dell'esecuzione e interpretazione del contratto di appalto è competente il foro di Castrovillari (Cs).

Art. 64 – Documenti contrattuali

Sono documenti contrattuali:

1. Il Capitolato Speciale d'Appalto
2. Il Bando e Disciplinare di gara, con relativi allegati
3. Altri documenti ritenuti necessari per legge e/o dall'Ente Appaltante.

Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze devono essere interpretate nel senso più favorevole all'Amministrazione comunale e, comunque, in quel modo che la stessa riterrà più conveniente ai loro interessi.

Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dalla Ditta appaltatrice qualora, nello sviluppo del servizio, ritenga di non avere sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato ed, in genere, dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza dei dati del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 65 – Osservanza delle Leggi e Regolamenti

Oltre all'osservanza di tutte le Norme specifiche del presente Capitolato, l'Impresa avrà l'obbligo di osservare e far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute nelle Leggi e nei Regolamenti in vigore e in quelli che dovessero essere emanati durante il periodo di validità dell'affidamento.

Art. 66 – Riferimento alla legge

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente Capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nel :

- D.Lgs. n.50/2016 nonché le altre Leggi e Regolamenti vigenti in materia
- Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
- Regolamenti Comunali vigenti o che saranno emanati nel corso dell'affidamento
- Ordinanze Comunali anche concernenti l'igiene e la salute pubblica
- Ordini e Direttive impartite dall'Ufficio Ecologia.
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria (PRGR) pubblicato sul BURC n.122 del 21 Dicembre 2016.
- Piano Comunale di Gestione dei Rifiuti del Comune di Cariati approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 17 del 29/03/2017
- Criteri Minimi Ambientali (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014) – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il Responsabile Ufficio del Procedimento
(Arch. Giuseppe Fogliufo)

